

CALOFAU

Prot. N.:316\_2019\_riscontro Vs. Nota Prot. nr. 0189899 del 25- 03-  
2019\_Trasmissione Offerta Tecnica ed Economica

X ELIMINA

← RISPONDI

← RISPONDI A TUTTI

→ INOLTRA

...



ifelcampania@pec.it

ven 29/03/2019 17:43

Contrassegna come non letto

A: dg.13@pec.regione.campania.it; ANDREA DI MASO; ANTONIETTA MASTROCOLA;

Cc: g.dipalo@ifelcampania.it; m.deluca@ifelcampania.it; r.cacciapuoti@ifelcampania.it;

Messaggio inviato con priorità alta.

Ho contrassegnato questo messaggio come riservato.

📎 1 allegato

316\_2903201  
~.pdf



Si trasmette, in allegato, quanto in oggetto.

Cordiali saluti

**FONDAZIONE IFEL CAMPANIA**

*Istituto per la Finanza e per l'Economia Locale della Campania*

081 18901333

[info@ifelcampania.it](mailto:info@ifelcampania.it)

[ifelcampania@pec.it](mailto:ifelcampania@pec.it)

---

Il presente messaggio contiene informazioni di natura professionale attinente all'attività lavorativa. Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa le eventuali risposte potranno essere conosciute da altri soggetti nell'ambito dell'organizzazione del mittente. Questo messaggio di posta elettronica e il suo contenuto sono riservati e confidenziali e destinati esclusivamente al soggetto indicato nell'indirizzo. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informarci immediatamente per telefono al n. 081/18901333 o inviandoci un messaggio all'indirizzo: [info@ifelcampania.it](mailto:info@ifelcampania.it)

Spett.le **REGIONE CAMPANIA**  
Direzione Generale per le Risorse Finanziarie  
Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali

Alla c.a

Dott. Andrea Di Maso  
*a.dimaso@regione.campania.it*

Dott.ssa Antonietta Mastrocola  
*antonietta.mastrocola@regione.campania.it*

Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli

*dg.13@pec.regione.campania.it*

Prot. n. 316/2019  
Napoli, 29/03/2019

Oggetto: riscontro Vs. Nota Prot. nr. 0189899 del 25- 03- 2019 “Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali”

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, si trasmette l’Offerta Tecnica ed Economica. Restiamo a Vs. disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito e cogliamo l’occasione per inviarVi i nostri migliori saluti.

Il Responsabile amministrativo  
Dott. Emilio D’Anselmo

Fondazione IFEL Campania  
"Istituto per la Finanza e l'Economia  
Locale della Campania"



# NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

## PROGETTO OFFERTA TECNICA

1

---

### **Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali**

**Nota prot. 0699073 del 06- 11- 2018**

**Nota prot. 0147909 del 06 -03- 2019**

**Nota prot. 0189899 del 25- 03- 2019**

#### **Fondazione IFEL Campania**

SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli

SEDE OPERATIVA Via Generale Giordano Orsini, 40 – 80132 Napoli **T** (+39)081 18901333

SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690

**P.IVA** 07492611210 **sito** [www.ifelcampania.it](http://www.ifelcampania.it) **mail** [info@ifelcampania.it](mailto:info@ifelcampania.it)

## Sommario

1	Glossario.....	4
2	Scopo e struttura del documento .....	4
3	Presentazione del soggetto proponente.....	5
3.1	Il modello <i>in house</i> di IFEL Campania: <i>mission</i> , risultati e specificità.....	8
4	Contesto di riferimento.....	15
5	Proposta progettuale .....	23
5.1	La struttura generale dell'intervento .....	23
5.2	Linea A - Servizi di supporto all'area istituzionale.....	26
5.2.1	Azione A.1 – Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con enti locali e nazionali 27	
5.2.2	Azione A.2 – Supporto alla gestione delle attività formative ed eventi divulgativi 28	
5.3	Linea B - Servizi di Supporto alla formazione ed alla comunicazione .....	28
5.3.1	B.1 – Formazione.....	29
5.3.2	B.2 – Comunicazione e media .....	31
5.4	Linea C - Servizi di supporto tecnico informatico.....	31
5.4.1	Azione C.1 – Assistenza Tecnica alla raccolta ed elaborazione elettronica dei dati 32	
5.4.2	Azione C.2 – Assistenza Tecnica gestione digitale e pubblicazione web based dei dati 33	
5.5	Linea D - Servizi Supporto area amministrativa e statistica.....	33
5.5.1	Azione D.1 – Supporto amministrativo e statistico.....	34
5.5.2	Azione D.2 – Supporto all'elaborazione statistica ed econometrica .....	35
5.6	Coordinamento .....	36
5.7	Selezione e costituzione del gruppo di lavoro .....	37
5.7.1	La fase di selezione.....	37
5.7.2	Il gruppo di lavoro .....	42
6	Il modello organizzativo per il governo del Progetto.....	45
7	- Tempistica .....	46
8	Elementi distintivi del valore aggiunto della proposta .....	48
8.1	Elementi della proposta per la verifica dei criteri di riferimento.....	49
8.2	Aspetti distintivi ed innovativi del Servizio offerto .....	51
9	Proposta economica.....	53
9.1	Valorizzazione delle attività .....	53

## Indice delle tabelle

Tabella 1- Fonti informative del Sistema CPT .....	18
Tabella 2 - Enti oggetto di rilevazione del Nucleo Centrale .....	21
Tabella 3 - Enti oggetto di rilevazione del Nucleo Regionale .....	22
Tabella 4 -Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - Raccomandazione 2008/C 111/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.....	38
Tabella 5 -Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue .....	39
Tabella 6 -Quadro di Riferimento per le competenze digitali DigComp .....	40
Tabella 7 - Riepilogo dei profili.....	43
Tabella 8 - Correlazione tra gli elementi qualificanti della proposta e i criteri di valutazione ..	50
Tabella 9 - Elementi che rappresentano valore aggiunto rispetto a quanto espressamente richiesto.....	52
Tabella 10 - Dettaglio dei costi previsti per lo svolgimento delle attività anno 2019.....	54
Tabella 11- Dettaglio dei costi previsti per lo svolgimento delle attività anno 2020.....	55
Tabella 12 - Dettaglio dei costi previsti per lo svolgimento delle attività anno 2021.....	56
Tabella 13- Riepilogo generale del budget di progetto.....	57

## Indice delle figure

Figura 1 -Struttura del modello operativo IFEL Campania.....	9
Figura 2 - Mappa delle attività .....	10
Figura 3 - Expertise e modalità di supporto offerte da IFEL Campania.....	11
Figura 4 – Esempio di livelli di consolidamento per la spesa corrente .....	20
Figura 5 - Organizzazione e gestione IFEL dei Webinar .....	30
Figura 7 – Cronoprogramma delle attività progettuali .....	48

## 1 Glossario

<b>APQ</b>	Accordo di Programma Quadro
<b>NRCPT</b>	Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Campania
<b>BDU</b>	Banca Dati Unitaria dei progetti
<b>BURC</b>	Bollettino Ufficiale della Regione Campania
<b>DEC</b>	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
<b>DG</b>	Direzione Generale per le Risorse Finanziarie della Regione Campania
<b>DGR</b>	Delibera della Giunta Regionale della Campania
<b>FESR</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>FSC</b>	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>IFEL</b>	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - Fondazione IFEL
<b>IFEL Campania</b>	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania
<b>LRC</b>	Legge Regionale della Campania
<b>PA</b>	Pubblica Amministrazione
<b>POC</b>	Programma Operativo Complementare
<b>PON</b>	Piano Operativo Nazionale
<b>POR</b>	Programma Operativo Regionale
<b>PRA</b>	Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Campania
<b>RUP</b>	Responsabile Unico del Procedimento
<b>SGP</b>	Sistema Gestione Progetti

## 2 Scopo e struttura del documento

In riscontro a quanto indicato nella con nota Prot. 0699073 del 06/11/2018 e dalla nota Prot. 0147909 del 08/03/2019 e nota Prot. 0189899 del 25/03/2019 per la realizzazione di servizi relativi al Sistema Conti Pubblici Territoriali della Campania, si è redatto il presente documento di offerta/progettazione di dettaglio delle attività (2019-2021) per il rafforzamento del sistema dei CPT della Regione Campania coerenti con gli obiettivi previsti dalla Delibera CIPE n. 46 del 10 luglio 2017.

L'offerta tecnica pertanto contiene:

1. la proposta progettuale, con la descrizione del contesto di riferimento e dell'articolazione delle attività;
2. il cronoprogramma delle attività;
3. il modello organizzativo che si intende adottare, avente l'obiettivo di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica;
4. la distribuzione dei differenti profili professionali che andranno a costituire il gruppo di lavoro;
5. la proposta economica, con l'indicazione dell'importo complessivo richiesto per lo svolgimento dell'intero progetto, e la descrizione delle singole voci di costo e dei criteri adottati per la valorizzazione in termini economici delle attività.

Nel documento vengono, inoltre, messi in evidenza gli elementi distintivi della proposta progettuale, in termini di metodo di lavoro e di rafforzamento e qualificazione degli interventi.

Vengono descritte le modalità organizzative e le risorse coinvolte per profilo e per giornate impiegate.

### 3 Presentazione del soggetto proponente

La Fondazione IFEL Campania - “Istituto per la Finanza e l’Economia Locale della Campania” - nasce su iniziativa e scelta strategica della Regione Campania, ed è il risultato della collaborazione con IFEL (Istituto per la Finanza e l’Economia Locale) Fondazione, istituita nel 2006 dall’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in attuazione del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005.

Avendo come riferimento strategico il tema del supporto agli enti territoriali e al miglioramento delle *policies* e allo sviluppo territoriale, la Regione Campania ha inteso indirizzare l’attività di IFEL Campania verso l’attuazione di un “federalismo virtuoso e sostenibile”, volto a migliorare la *governance* della finanza pubblica regionale, in termini di controllo e razionalizzazione della spesa, equilibrio delle entrate e qualità dei servizi pubblici.

Con la legge regionale 4/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16/03/2011, all'art. 1 co.75, la Regione ha ritenuto opportuno “*avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania [...]*”.

La Fondazione IFEL Campania incorpora le caratteristiche di organismo plurisoggettivo (è costituita dalla Regione Campania e dall’Istituto per la Finanza e l’Economia Locale dell’ANCI nazionale) e nasce con l’obiettivo dichiarato di creare un’interfaccia permanente fra l’ente regionale e l’insieme delle istituzioni locali (comuni, scuole, etc.), al fine di creare condizioni di rafforzamento dell’intero sistema istituzionale della Campania.

La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità *in house*, ai sensi della normativa dell’Unione Europea e nazionale, e nasce per “supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo Assistenza Tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell’individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente”.

Con DGR n. 562/2015 la Giunta regionale ha rilevato la necessità di introdurre modifiche statutarie tese a garantire armonia dispositiva nei contenuti statutari e a rafforzare ulteriormente il controllo della Regione Campania sulla Fondazione. Tali modifiche statutarie – disposte con DGR n. 120/2016 e approvate dal Collegio dei Fondatori nella riunione del 12/12/2016 – rivestono un significativo impatto, in particolare, in materia di controllo dell’organismo partecipato, di rafforzamento del ruolo dei fondatori promotori, di articolazione delle competenze in materia di designazione degli organi della Fondazione e di assegnazione della titolarità delle funzioni, onde garantire la coerenza di tutte le previsioni e rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione.

L’adozione della DGR 126/2018 ha poi mutato i termini stabiliti dalla precedente regolazione regionale (DGR n. 21 del 29 gennaio 2013 e ss.mm.ii.) e - in ragione dei mutamenti normativi e organizzativi intervenuti sia a livello nazionale che regionale – ha rivisto il sistema dei controlli definendo le modalità di raccordo tra l’Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate e le Direzioni Generali competenti per materia, fornendo indirizzi operativi per l’esercizio dei controlli rivolti alle strategie, alla gestione del singolo organismo, al rispetto dei principi di buona amministrazione e degli istituti normativi.

Le attività di controllo - affiancando e integrando le disposizioni in materia di controlli contenute negli statuti, nei contratti di servizio e in deliberazioni della Giunta - sono svolte in coerenza alle previsioni del codice civile, circa l'esercizio dei diritti del socio e delle specifiche prerogative riconosciute al socio pubblico dalla normativa di riferimento e, in particolare, dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell'articolo 2 della Direttiva approvata con la DGR 126/2018, IFEL Campania è soggetta al controllo analogo, in quanto risultano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e 2, del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. e verso di essa la Regione opera mediante affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del medesimo decreto legislativo. Il controllo analogo è svolto in via primaria dall'ufficio controllante in raccordo con l'ufficio coadiuvante. Per IFEL Campania l'ufficio controllante è la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR competente *ratione materiae* e l'Ufficio coadiuvante è l'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate.

Con DGR n. 353 del 20/06/2017, la Giunta regionale, all'esito degli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7 del 2017, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50<sup>1</sup>, proponendo l'adeguamento dello Statuto di IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house.

Tali modifiche sono state approvate nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione IFEL Campania del 28/07/17 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6269 Racc.4777 del 31/07/17).

Con Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/11/2017, la Regione Campania – in considerazione del fatto che IFEL Campania è impegnata, quale struttura *in house*, in azioni di Assistenza Tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte – ha ritenuto opportuno precisare e puntualizzare, con maggiore dettaglio, gli scopi e le attività della Fondazione e conseguentemente modificare l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa, attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Le modifiche proposte sono state adottate dall'Assemblea dei Fondatori del 05 febbraio 2018, Repertorio n° 6678 Raccolta n° 5112, Notaio Carmine Romano in Napoli.

La Fondazione ha ottenuto, inoltre, il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania con DD 168 del 18 ottobre 2011 ai sensi della normativa vigente (DPR 361/00, DPGRC 619/03, DPR 616/77).

IFEL Campania è individuata quale ente di diritto privato strumentale ai sensi dell'art. 11 ter comma 1, lettera: a) - c) del D. Lgs. 118/2011, dalla DGR nr. 313 del 31/05/2017

<sup>1</sup> Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016

“Approvazione proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania-DEFRC 2018-2020”.

Infine, IFEL Campania, in coerenza con il proprio **Piano Triennale di Attività** approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 688 del 30/10/2018, documento che costituisce l’atto di programmazione di riferimento per le strategie della Fondazione, elaborato avendo conto delle strategie e degli indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRC) (art.5 comma 3 e 4 Direttiva DGR 126/2018), oltre a fornire assistenza tecnica alle direzioni, dipartimenti ed agenzie della Regione Campania si prefigge anche finalità di progresso della *governance* e della capacità istituzionale regionale. Il perseguimento di tali obiettivi comprende lo studio, la ricerca e le applicazioni dei risultati di quest’ultima per conseguire l’innalzamento dei livelli di professionalità degli organici e miglioramento della performance delle direzioni regionali.

In ossequio dunque alla propria *mission*, IFEL Campania svolge le attività di:

- consulenza specialistica, Assistenza Tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all’art. 119, comma 5, Cost. ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; attuazione del processo di digitalizzazione; applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d’intervento sul territorio; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l’attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- prodotti editoriali, rapporti annuali sulla finanza locale regionale e Assistenza Tecnica e formativa al personale degli enti locali;
- Assistenza Tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell’amministrazione regionale e locale: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull’utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

Le attività di ricerca che IFEL Campania conduce in proprio e con partner di elevato standing scientifico dispiegano il loro raggio in diversi settori di approfondimento tutti in ogni caso gravitanti intorno alle tematiche economiche-sociali principalmente della Regione Campania, ma che si estendono al Mezzogiorno ed oltre. Attività svolte congiuntamente con IFEL Nazionale, protocolli di collaborazione e di ricerca congiunta con le Università campane, la

SVIMEZ ed altre iniziative garantiscono una continua attenzione alle dinamiche che interessano gli enti locali e non soltanto questi.

Va aggiunto che la Fondazione IFEL (Nazionale), socia di IFEL Campania ed ente partner in numerose attività di IFEL Campania, sta conducendo studi proprio in termini di impatto economico-sociale delle politiche di *governance* degli enti locali e, a tal proposito, un notevole interesse viene suscitato proprio dal ruolo del sistema dei CPT per tali misurazioni. Questo interesse è prodromo ad un coinvolgimento di IFEL Nazionale anche nelle attività oggetto di questa offerta-progetto.

IFEL Campania, in ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, è dotata di una struttura snella e flessibile, che utilizza competenze ed expertise specializzate nei vari temi tipici di svolgimento delle proprie attività.

Ai fini del miglior espletamento dei servizi prestati dalla Fondazione, si è ritenuto di individuare il Direttore nella persona del dott. Pasquale Granata, al quale sono stati affidati ampi poteri per il pieno svolgimento delle attività della Fondazione. Oltre ai generali poteri e alle attribuzioni in tema di gestione, con riferimento alle attività previste dalla presente proposta, svolge anche il ruolo di Responsabile di Commessa. Tale figura ha la responsabilità generale della commessa, svolge un ruolo di raccordo istituzionale, sovrintende alla gestione della commessa, definisce le linee di indirizzo e programmatiche relative alla commessa e alle diverse linee di attività previste.



La Fondazione IFEL Campania - al fine di rafforzare il proprio modello organizzativo nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di innovazione strategica ed amministrativa, ed efficientamento dei servizi della PA - si è dotata di un Sistema di Gestione Qualità (SGQ) conforme alla norma ISO 9001:2015. Il SGQ della Fondazione IFEL Campania (Certificato Rina nr. 36942/18/S), si applica alle attività di progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica, informazione e

comunicazione per la Regione, per gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di economia del territorio e dei sistemi urbani, che IFEL Campania svolge relativamente alle attività in house.

### 3.1 Il modello *in house* di IFEL Campania: *mission*, risultati e specificità

Tutte le attività di servizio rese in favore dell'ente controllante sono regolate da specifiche convenzioni e prevedono entrate e spese proprie, interamente rendicontabili ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti specifici riguardanti le fonti finanziarie attivate (FESR, FSE, etc.).

La Fondazione, nello specifico delle attività di Assistenza Tecnica, ha maturato significative esperienze nei seguenti item:

- programmi di supporto a progetti complessi nell'ambito delle attività di *capacity building*;
- gestione integrata della programmazione comunitaria, con riguardo alle misure dirette alla capacità istituzionale e qualificazione delle performance;

## Fondazione IFEL Campania

SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli

SEDE OPERATIVA Via Generale Giordano Orsini, 40 – 80132 Napoli T (+39)081 18901333

SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli T (+39)081 18893690

P.IVA 07492611210 [sito](http://www.ifelcampania.it) [www.ifelcampania.it](http://www.ifelcampania.it) [mail](mailto:info@ifelcampania.it) [info@ifelcampania.it](mailto:info@ifelcampania.it)

- attività di due diligence, analisi strategica e pianificazione economico finanziaria, redatta in forma di report strutturati in base alle specifiche esigenze e finalizzati a supportare i processi decisionali.

IFEL Campania, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello Statuto<sup>2</sup>, supporta il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e Assistenza Tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.

In coerenza con la propria mission, dedicata alla gestione di situazioni complesse ed esigenze emergenti, IFEL Campania ha definito nel corso della sua attività, in modo puntuale, alcuni aspetti cardine delle modalità di supporto ai Fondatori (Regione Campania e Fondazione IFEL), indicando altresì la mappa dei possibili interventi sulla base dell'incrocio tra le aree di interesse e le *expertise* evolutesi nel corso di questi ultimi anni. Tale evoluzione è stata resa possibile dalla crescita dimensionale della Fondazione, dall'approfondita conoscenza delle dinamiche progettuali ed attuative maturate nel corso degli anni, nonché dalle importanti sinergie attivate con le commesse in portafoglio e applicando un modello organizzativo basato sulla individuazione di expertise che possono essere utilizzate in diverse aree di intervento, come rappresentato nelle figure che seguono.

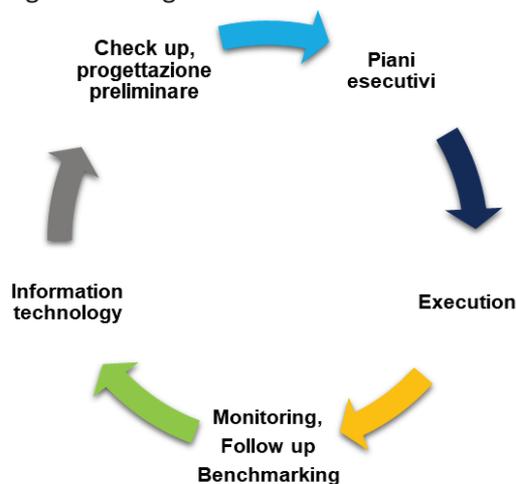


Figura 1 -Struttura del modello operativo IFEL Campania

Il modello si basa sulla definizione di *expertise* applicabili ad aree di intervento, componendo una serie di combinazioni rappresentate nelle figure generate dallo schema che segue.

<sup>2</sup> Come confermato dalle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei fondatori della Fondazione IFEL Campania del 05/02/17 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6678 Racc. 5112).

Aree di interesse	Expertise				
	Check up Progettazione preliminare	Piani esecutivi	Execution	Monitoring Follow up Benchmarking	Information technology
Smart Cities	Analisi per tema	Verifiche di replicabilità	Attivazione misure POR	Confronto risultati con altre Smart Cities	Integrazione con <a href="http://italiansmartcity.it">italiansmartcity.it</a>
POR 2007/2013	Assistenza tecnica > Chiusura				
POR 2014/2020	Assistenza tecnica > Competence building				
Servizi sociali	Rilevazioni statistiche	Assistenza piani sociali di zona	Supporto alla redazione dei piani sociali di zona	Analisi statistiche mirate	Sistema Informativo Sociale (SIS)
Patrimonio immobiliare	Censimenti	Piani di dismissione	Supporto alla creazione fondi immobiliari	Impatto delle dismissioni sul bilancio degli Enti	Integrazione con CDP/Agenzia Demanio/ Altre piattaforme
Rigenerazione urbana	Analisi ex ante	Studi di fattibilità	Progetti di rigenerazione	Indicatori di monitoraggio, analisi di impatto e di risultato	Piattaforma per l'interscambio buone prassi
Strumenti finanziari			Gestione istruttorie/ advisory		Piattaforme per la gestione delle istruttorie
Società partecipate	Due diligence	Piani di riassetto	Supporto alla dismissione accorpamento	Impatto sui bilanci degli Enti dei piani di riassetto	Sistemi di monitoraggio delle performance eco/fin
Progetti speciali	Definizione di una task dedicata in base alla complessità ed alle dimensioni del progetto				

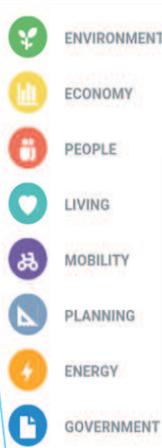


Figura 2 - Mappa delle attività

In riferimento alle diverse attività, particolare attenzione viene rivolta all'implementazione di strumenti operativi e all'elaborazione di metodologie necessarie per rendere l'azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzate a monitorare gli effetti degli interventi ed individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

In linea con quanto rappresentato in sede di costituzione della Fondazione, l'efficacia delle performance viene perseguita mediante un modello gestionale *output oriented* che, nel rispetto dei vincoli formali previsti dalle procedure di impiego e rendicontazione dei progetti finanziati con fondi comunitari, concentra l'attenzione sul risultato, considerando le prestazioni quale mera condizione per il raggiungimento degli stessi e non come output.

La definizione delle *expertise* è anch'essa frutto dell'approccio alla valutazione empirica dei fabbisogni correlati a ciascuna delle aree di attività suddette. Le *expertise* individuate sono cinque e seguono, con diversi livelli di approfondimento, il ciclo di vita di un progetto. L'identificazione delle peculiarità del supporto risponde ad una serie di esigenze, quali la necessità di assicurare alla committenza la migliore copertura professionale possibile, la certezza dei tempi e la qualità degli output.

La classificazione di report di natura diversa a seconda della fase del ciclo di vita dell'intervento va considerata come il presupposto metodologico necessario affinché le attività possano essere più agevolmente sottoposte alla misurazione e, pertanto, beneficiare di un momento di autovalutazione, prima della ultimazione definitiva e quindi del controllo delle performance specifiche e complessive.

Expertise	Modalità di supporto	
Check up, progettazione preliminare	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Definizione di metodologie appropriate per ciascuna area di interesse</li> <li>➤ Progettazione preliminare a supporto di programmi complessi</li> <li>➤ Analisi di contesto, ex ante, condizionalità, adozione modello RIS3</li> </ul>	
Piani esecutivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pianificazione eseguita con budget, criticità, adozione modello RIS3</li> <li>➤ Adozione della metodologia WBS (<i>Work Breakdown Structure</i>)</li> <li>➤ Studi di fattibilità asseverati qualora richiesto dalla tipologia di intervento</li> </ul>	
Execution	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gestione delle commesse sia di durata prolungata che di task emergenti</li> <li>➤ Coordinamento di attività ad elevato impatto finanziario</li> <li>➤ Governo di attività multi-tasking e pluriobiettivo</li> </ul>	
Monitoring, Follow up, Benchmarking	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tool di monitoraggio specifici applicato a progetti propri o esigenze esterne</li> <li>➤ Controllo sistematico dei risultati con predisposizione/redazione di report</li> <li>➤ Analisi di benchmark trasversale e multisettoriale</li> </ul>	
Information Technology	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Progettazione di sistemi informativi dedicati</li> <li>➤ Presa in carico di sistemi informativi esistenti</li> <li>➤ Analisi dei fabbisogni informativi per task, progetti, funzioni amministrative</li> </ul>	

Figura 3 - Expertise e modalità di supporto offerte da IFEL Campania

La capacità di declinare le esigenze della Committenza in obiettivi definiti e stimare il fabbisogno in termini di risorse umane, servizi e beni strumentali è una competenza la cui qualità, come indicato dai più noti manuali di project management, è strettamente correlata all'esperienza. La capitalizzazione dell'esperienza maturata proprio in questi ultimi anni è un fattore critico di successo di IFEL Campania che ha dimostrato di disporre di tutti i requisiti per assolvere, con un elevato grado di precisione, la prima fase di implementazione di un servizio di AT.

Nel corso della sua attività IFEL Campania, al fine di qualificare il passaggio dalla fase preliminare al commitment, ha realizzato una serie di tool che consentono di effettuare tutti gli opportuni adattamenti, aggiornando contemporaneamente: il dato fisico espresso, in generale, in giornate di attività, il crono programma per i tempi di realizzazione, e il dato economico - budget complessivo e per centri di costo.

In riferimento alle diverse attività - in particolare, per quanto attiene il ciclo di programmazione e la sua attuazione - IFEL Campania ha curato per la Regione Campania la predisposizione, il rilascio, l'implementazione e l'aggiornamento di strumenti operativi e l'elaborazione di metodologie necessari per consentire di rendere la sua azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzati a monitorare gli effetti degli interventi e individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

Tale apporto è stato puntualmente definito attraverso un'intesa complessiva con Fondazione IFEL che costituisce un ulteriore rafforzamento del percorso svolto da IFEL Campania dalla sua

costituzione che costituisce una best practice per il sistema delle autonomie territoriali sia sotto il profilo della governance dei processi di programmazione che sul piano delle attività di Assistenza Tecnica realizzate. L'accordo prevede l'individuazione di forme di collaborazione sinergica tra le parti nella prospettiva della valorizzazione delle attività progettuali, dell'utilizzo delle specifiche competenze ed expertise, e della realizzazione di un efficace utilizzo delle competenze tecniche, dei dati e delle metodologie della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale.

L'apporto di Fondazione IFEL nell'ambito dei servizi di Assistenza Tecnica, riguarda, in particolare:

- La predisposizione di studi, analisi e documenti di indirizzo tecnico e metodologico;
- La raccolta di informazioni statistiche (socioeconomiche – territoriali), funzionali ad una corretta analisi e valutazione dei programmi ed in generale di supporto alla definizione delle politiche pubbliche;
- La realizzazione di analisi di contesto utili a definire i documenti di programmazione per il periodo 2014/2020;
- Il rafforzamento della capacità amministrativa della PA, focalizzando in particolare il tema della governance e dell'Assistenza Tecnica.

La disponibilità dell'expertise di Fondazione IFEL consente, nello specifico di:

- Definire ed applicare un approccio omogeneo e condiviso dagli stakeholders istituzionali alla raccolta, sistematizzazione e messa in rete dei dati sulle politiche e le strategie attivate e sul loro impatto socioeconomico;
- Facilitare lo scambio, la valutazione e la disseminazione delle best practices sulle politiche integrate a livello regionale e locale messe in atto dalle istituzioni pubbliche e dagli attori privati.

In termini di qualificazione, IFEL Campania ha già svolto attività di Assistenza Tecnica in favore della Regione Campania:

- Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle Attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria in attuazione della DGR n°499 del 21/10/2015 (CUP B61E15000710001);
- Servizi di Assistenza Tecnica nell'Ambito delle Attività connesse all'attuazione della strategia Regionale di Sviluppo Urbano e al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di gestione del FESR (CUP B61E15000590006);
- Servizio del Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale" (CUP B21E15000460002).

Attualmente IFEL Campania è impegnata in ulteriori attività di Assistenza Tecnica verso diversi settori della Regione Campania e in relazione a diversi ambiti di azione:

- Servizi di Assistenza Tecnica nell'Ambito delle Attività connesse all'attuazione della strategia Regionale di Sviluppo Urbano e al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di gestione del FESR, DD 175 del 20/12/2017 (CUP B61C17000030009);
- Programma Integrato di Interventi di Rafforzamento della Capacità Istituzionale e Amministrativa della Pubblica Amministrazione a valere sull'asse IV Capacità Istituzionale e Amministrativa del POR FSE Campania 2014–2020, DD 25 del 21/02/2018 (CUP B64G18000020009)

- Assistenza Tecnica a valere su risorse FSC e POC relative agli interventi per l'acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano e intelligent transportation system della Regione Campania
- Supporto alla Governance degli Ambiti Territoriali della Campania, DD 279 del 03/08/2016 (CUP B24B16000020006)
- Servizio di Assistenza Tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex post, nonché di tutte le tipologie di controllo e di certificazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014-2020 previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento
- Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva, DD 448 del 23/08/2017 (CUP B66D16000610006)

Inoltre, è impegnata in attività di Assistenza Tecnica con fonti di finanziamento analoghe a quelle di cui alla presente offerta:

- Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022, DD 233 del 30/12/2016 (CUP B61H16000060009)
- Servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020 per il periodo 2017/19, DD 105 del 24/10/2017 (CUP B61C17000000001)

I servizi AT all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014-2020 (CUP B61H16000060009) assicurano un supporto articolato in due linee di attività: A - Supporto Autorità di gestione, B - Supporto Autorità di certificazione) e un'attività trasversale di coordinamento (C – Coordinamento). Lo scopo generale è, da un lato, quello di attivare una funzione di facilitazione dei processi, attraverso consulenza, produzione di documenti tecnico-metodologici, produzione ed elaborazione di dati ed altre informazioni chiave, dall'altro quello, non secondario, di rafforzare i processi interni ed esterni di acquisizione di quelle competenze, necessarie non solo ad utilizzare con efficienza ed efficacia le risorse ad essi assegnate, in qualità di titolari/beneficiari degli interventi del Programma, ma anche ad essere soggetti attivi dei processi di pianificazione degli interventi che li riguardano.

Il servizio di Assistenza Tecnica in grado di coadiuvare le strutture regionali nella programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese relative alle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 ex Delibera Cipe 12/2016 ex DGR Cipe 11 /2016 (CUP B61C17000000001). Il servizio - anche alla luce dello stato di attuazione dei programmi operativi per il 2014/20 e dell'attivazione complessiva di tutte le azioni di Assistenza Tecnica già attive e assicura, in sintonia, continuità e sinergia con gli effort già attivati, un supporto tecnico per garantire una strutturata azione di accompagnamento ai soggetti coinvolti nell'efficace utilizzo dei fondi strutturali, in grado di affiancarli nella fase di gestione del POC 2014-2020, tenendo in considerazione le forti sinergie con la chiusura della programmazione 2007-2013 atteso che parte della dotazione finanziaria del POC è destinata al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, nel rispetto dell'art. 1 co. 804 della Legge di Stabilità 2016 e delle modalità in esso descritte.

L'offerta tecnica ha recepito integralmente le richieste espresse nella nota della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, prot. 0649475 del 04/10/2017, inerenti al Servizio. Inoltre, è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto

nel Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-20 Regione Campania approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, quanto definito nella Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 30/01/2017 Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 – indirizzi operativi e nella Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016, che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e ha stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR.

In termini dimensionali e di capacità di approccio e gestione di commesse complesse, va infine rilevato come IFEL Campania disponga di una capacità organizzativa, implementata e rafforzata nel corso degli ultimi anni, a fronte proprio dell'affidamento da parte della Regione Campania di attività connesse alla gestione delle politiche di coesione.

## 4 Contesto di riferimento

Agli inizi degli anni '90 l'Osservatorio delle Politiche Regionali, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali contenute nell'art. 4 del D.L. 96/1993<sup>3</sup> e recepite dalla delibera CIPE 19.10.93, approntò un apposito progetto, finalizzato sia ad ottemperare all'obbligo previsto dai Regolamenti comunitari, sia a dotarsi di uno strumento per la misurazione ed il monitoraggio degli effetti territoriali delle politiche di spesa. Con propria Delibera n. 8 del 22 luglio 1994 approvò e finanziò il progetto "Conti Pubblici Territoriali" (CPT).

Il progetto venne fatto proprio dalla Cabina di Regia Nazionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 1998 il progetto passò al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) e poi all'Agenzia per la Coesione Territoriale, istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) fa oggi parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN)<sup>4</sup> e si occupa di raccogliere i dati relativi ai flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti per i quali è previsto un controllo da parte di soggetti pubblici, nonché di misurarli e analizzarli, a livello nazionale e regionale.

L'obiettivo principale è quello di ricostruire, all'interno di una Banca dati dedicata, conti consolidati delle spese e delle entrate, correnti e in conto capitale, del Settore Pubblico Allargato (SPA).

I dati così prodotti possono essere consultati dagli utenti attraverso varie modalità, anche interattive, e secondo tutte le dimensioni disponibili: anno di riferimento, unità territoriale, livello di consolidamento (PA o SPA), tipologia dei soggetti, categorie economiche e settori.

La Banca Dati CPT è in grado di fornire, con frequenza annuale, dati con un ritardo temporale di circa 12-18 mesi rispetto al periodo di riferimento delle informazioni.

Tale ridotto intervallo temporale è un risultato raggiunto grazie agli obiettivi incentivati dal Fondo di *premiabilità* rivolto alla Rete dei Nuclei CPT<sup>5</sup> ed introdotto per:

<sup>3</sup> 1. Presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica è costituito l'Osservatorio delle politiche regionali con il compito di verificare l'andamento e l'efficacia degli interventi nelle aree depresse. (omissis)

2. L'Osservatorio è tenuto a fornire al Parlamento le informazioni, le notizie e i documenti che le competenti commissioni permanenti ritengono utili per l'esercizio dei propri compiti istituzionali.

3. Spetta all'Osservatorio:

- a) proporre al Ministro del bilancio e della programmazione economica eventuali iniziative amministrative ovvero legislative o regolamentari necessarie per il miglioramento degli interventi;
- b) analizzare gli effetti nella convergenza economica e sociale ottenuti tramite gli interventi di agevolazione, di realizzazione delle infrastrutture, di formazione;
- c) esaminare lo stato di attuazione degli interventi anche in relazione al rispetto delle normative internazionali e comunitarie;
- d) acquisire elementi ed elaborare proposte per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici nelle aree depresse;
- e) comunicare al Ministro del bilancio e della programmazione economica, ai fini della successiva presentazione al Parlamento, una relazione sull'attività svolta dall'Osservatorio stesso.

<sup>4</sup> I Conti Pubblici Territoriali fanno parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) a partire dal Programma Statistico Nazionale 2005-2007 (PSN) e rientrano tra le rilevazioni per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire i dati e le notizie che siano loro richiesti. Per dettagli relativi al PSN 2007-2009 è possibile consultare la Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2007 con DPR di approvazione dell'elenco delle rilevazioni statistiche con obbligo di risposta ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. n. 322 del 1989; per il PSN 2011-2013, invece, la Gazzetta Ufficiale n. 138 del 14 giugno 2013.

<sup>5</sup> DELIBERA CIPE 10 luglio 2017 Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo «Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)». (Delibera n. 48/2017). (17A07102) (GU Serie Generale n.248 del 23-10-2017) la definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali.

- mettere in atto attività finalizzate a garantire il raggiungimento della completa funzionalità del Sistema dei CPT, sia con riferimento alla Rete dei Nuclei Regionali che con riferimento alla Unità Tecnica centrale
- pervenire alla diffusione e alla accessibilità completa della banca dati al fine di consentire la ricostruzione di un quadro dettagliato dei flussi finanziari pubblici destinati alle singole regioni, a supporto della programmazione regionale e locale e della valutazione di coerenza delle politiche di spesa pubblica con gli obiettivi programmatici.

Una parte della riserva è destinata all'Unità Tecnica CPT presso l'UVAL per garantire il coordinamento della Rete dei Nuclei, l'accompagnamento del meccanismo premiale, la gestione del Sistema Informativo CPT, la diffusione e la visibilità dei prodotti, il mantenimento di adeguati standard di qualità e di efficienza della Rete. L'erogazione è divisa in tranches annuali.

Dati gli obiettivi di mantenere la produzione di conti, da parte di ciascuna Regione, completi, tempestivi e di qualità nonché di incentivarne l'utilizzo a livello regionale, vengono individuati i seguenti criteri premiali per l'attribuzione delle singole tranches di premialità:

- a) Predisposizione dei conti consolidati definitivi, certificati e completi**
- b) Utilizzo dei dati Conti Pubblici Territoriali per analisi e a sostegno della policy regionale.**

Non a caso tali criteri sopra citati hanno ispirato i due obiettivi di fondo delle attività progettuali che si vuole realizzare.

I criteri premiali di cui alla lettera b) - Utilizzo dei dati Conti Pubblici Territoriali per analisi e a sostegno della policy regionale - vengono declinati annualmente dal Gruppo Tecnico Premialità, sentito il parere dei Nuclei regionali CPT.

Degli esiti dei lavori del Gruppo Tecnico Premialità viene data puntuale e tempestiva comunicazione alla Rete dei Nuclei regionali e al CIPE, che ne prende atto ai fini della assegnazione delle risorse premiali.

La lettura dei flussi finanziari pubblici regionali derivanti dalla banca dati CPT consente un'analisi delle diverse componenti della spesa in Italia e nelle sue diverse articolazioni territoriali e, al tempo stesso, una valutazione dell'intensità delle politiche di gestione e di investimento attuate nelle diverse componenti del Settore Pubblico Allargato e nei connessi settori di intervento, consentendo un confronto delle politiche e dei relativi impatti sul territorio, in termini di crescita economica ed occupazione.

Il Sistema CPT, grazie anche alla diffusa capillarità sul territorio, consente la ricostruzione analitica delle informazioni anagrafiche e finanziarie relative agli enti considerati, garantendo un patrimonio informativo unico e non rilevato da alcuna altra fonte statistica ufficiale.

La Rete dei produttori dei dati del Sistema CPT, così come concepita inizialmente, è articolata sull'intero territorio nazionale e comprende, oltre all'Unità Tecnica Centrale (istituita presso l'Agenzia di coesione territoriale), 21 Nuclei istituiti presso ciascuna Regione italiana e Provincia autonoma<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Dal 1999 le funzioni svolte dai Nuclei Regionali CPT sono state integrate con quelle svolte dalle Unità di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV), di cui all'art. 1 della legge 144/19996, presenti in tutte le Regioni. L'integrazione tra i due Nuclei è legata alla necessità di evitare duplicazioni tra strutture similari ed è sostenuta dalla significatività dei dati e delle stime elaborate dai CPT come strumento per il monitoraggio a supporto delle attività di valutazione dei NUVV.

Il Nucleo dei Conti pubblici Territoriali della regione Campania è allocato presso la Direzione Generale per le risorse finanziarie.

L'universo geografico di riferimento per i CPT è rappresentato dalle 19 Regioni italiane e dalle 2 Province autonome di Trento e Bolzano. Ciascuna unità territoriale è codificata secondo lo standard dei codici ISTAT, al fine di facilitare la consultazione e garantire la confrontabilità con altre banche dati. Gli aggregati territoriali utilizzati abitualmente con i dati CPT fanno riferimento alle cinque macro-aree ISTAT:

- **Nord Occidentale:** Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria
- **Nord Orientale:** Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **Centrale:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- **Meridionale:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- **Insulare:** Sicilia, Sardegna

Vengono inoltre utilizzate le seguenti aggregazioni con riferimento anche ai territori interessati dai fondi strutturali europei:

- **Mezzogiorno:** Italia Meridionale + Italia Insulare
- **Centro-Nord:** Italia Nord Occidentale + Italia Nord Orientale + Italia Centrale
- **Obiettivo 1** (QCS 2000-2006): Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, a cui si aggiunge il Molise in sostegno transitorio o *phasing out*:
- **Obiettivo Convergenza** (QSN 2007-2013): Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, a cui si aggiunge la Basilicata in sostegno transitorio o *phasing out*
- **Regioni meno sviluppate** (Accordo di Partenariato 2014-2020): Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Il progetto CPT si basa su una struttura metodologica molto complessa che viene trasferita a tutti gli utilizzatori del dato in maniera chiara e trasparente. Per tale motivo tutte le procedure sono esplicitate in modo puntuale e in formato accessibile: un utente pienamente informato e consapevole degli strumenti che gli vengono forniti può utilizzare correttamente i dati e analizzare in maniera efficace quanto estratto dalle interrogazioni alla Banca dati CPT.

In linea di principio il Sistema Conti Pubblici Territoriali produce informazioni con riferimento a due universi:

- la **Pubblica Amministrazione** (PA) che coincide fondamentalmente con la definizione della contabilità pubblica italiana ed è costituita da enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita
- il **Settore Pubblico Allargato** (SPA) che include, oltre alla PA, un Settore Extra PA comprensivo di quei soggetti, centrali e locali, che producono servizi di pubblica utilità e sono controllati direttamente o indirettamente da Enti pubblici

A sua volta, il settore **ExtraPA** è costituito:

- a livello centrale, dalle **Imprese Pubbliche Nazionali**, ovvero tutte le entità sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui

la Pubblica Amministrazione ha affidato la mission di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc.

- a livello locale, dalle **Imprese Pubbliche Locali**, ovvero un comparto, ad oggi di circa 4.000 unità, formato da enti rilevati capillarmente sul territorio dai Nuclei Regionali CPT e non considerati in modo organico da alcuna altra fonte statistica.

L'approccio flessibile che caratterizza il Sistema CPT consente, in virtù della disponibilità di un universo di rilevazione particolarmente ampio, di modulare di volta in volta i confini da applicare al Settore Pubblico Allargato sulla base delle finalità di analisi.

Gli enti appartenenti ai diversi comparti del Settore Pubblico Allargato sono oggetto di costante monitoraggio effettuato con il contributo di tutte le componenti della Rete CPT, nonché con il continuo confronto con altre istituzioni (Istat, RGS, Ministero della Funzione Pubblica, Corte dei Conti, ecc.).

La natura dei CPT è di tipo finanziario: i flussi rilevati sono articolati secondo una ripartizione per voce economica che riprende quella adottata nella compilazione dei bilanci degli enti pubblici che utilizzano il criterio della contabilità finanziaria, ricostruendo un quadro esaustivo di tutte quelle operazioni che generano movimenti monetari reali.

Le fonti informative adottate dal Sistema CPT, con l'indicazione del tipo di documento contabile utilizzato, sono riassunte nella tabella che segue:

*Tabella 1- Fonti informative del Sistema CPT*

Ente/Impresa	Fonte	Tipo di documento
Stato	RGS	Bilancio Finanziario
Patrimonio dello Stato	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Altri Enti dell'Ammin. Centrale	Bilancio dell'ente	Bilancio Finanziario; Conto Economico e Stato Patrimoniale (solo CONI Servizi SpA)
ANAS	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Enti di previdenza	ISTAT e Bilancio dell'ente	Bilancio Finanziario
Regioni e Province autonome	ISTAT e Bilancio dell'ente	Bilancio Finanziario
Enti dipendenti da Regioni	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
ASL, Ospedali e IRCCS	RGS-SIOPE e Ministero della Salute	Conto Economico
Province e Città metropolitane	ISTAT e Ministero dell'Interno	Bilancio Finanziario
Amministrazioni Comunali	ISTAT e Ministero dell'Interno	Bilancio Finanziario
Comunità Montane e altre Unioni di Enti Locali	ISTAT e Ministero dell'Interno	Bilancio Finanziario
Camere di Commercio, Industria e Artigianato	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Università	ISTAT e MIUR	Bilancio Finanziario
Enti dipendenti da Enti Locali	Bilancio dell'ente	Bilancio Finanziario Conto Economico e Stato Patrimoniale
Parchi Nazionali	Bilancio dell'ente	Bilancio Finanziario
Autorità e Enti Portuali	Bilancio dell'ente	Bilancio Finanziario
Azienda dei Monopoli di Stato	Bilancio dell'ente	Bilancio Finanziario
Cassa Depositi e Prestiti	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Ente Tabacchi Italiani	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
ENEL	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Poste Italiane SpA	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Ferrovie dello Stato	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale

Ente/Impresa	Fonte	Tipo di documento
ENI	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
ACI	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Aziende ex IRI	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
ENAV	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN)	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Infrastrutture SpA	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Italia Lavoro	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero)	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici)	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari)	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Sviluppo Italia	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Consorzi e forme associative di enti locali	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Aziende e istituzioni locali	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale
Società e fondazioni partecipate	Bilancio dell'ente	Conto Economico e Stato Patrimoniale

Le Categorie economiche adottate dal Sistema CPT - **entrate e spese** – rientrano in uno schema elaborato per rendere confrontabile un universo ampio ed eterogeneo quale quello dei CPT, in assenza di una classificazione uniforme per tutte le categorie economiche degli enti pubblici della PA, e pervenire così a conti consolidati che comprendono voci di spesa e di entrata sostanzialmente omogenee. In funzione di specifici usi dei dati CPT vengono effettuate, senza alterare la natura finanziaria del dato di base, rielaborazioni ad hoc al fine di consentire la piena rispondenza a regole comunitarie o la confrontabilità con altri aggregati della finanza pubblica.

n particolare:

- per la spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie, quindi coerente con la Contabilità Nazionale, le categorie economiche considerate sono la spesa in conto capitale al netto delle Concessioni di crediti e anticipazioni e delle Partecipazioni azionarie e conferimenti
- per la spesa connessa allo sviluppo, le Categorie economiche considerate sono la spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie e la spesa corrente per la formazione professionale.

In coerenza con il sistema di classificazione adottato nella Contabilità Pubblica e, quindi, con il sistema di classificazione delle funzioni delle Amministrazioni Pubbliche (COFOG), nonché con le Missioni previste dal Piano dei Conti di cui alla L.196/2009, la costruzione dei Conti Pubblici Territoriali viene effettuata secondo una classificazione settoriale, particolarmente utile per la valutazione della spesa pubblica.

La suddetta ripartizione, utilizzata per classificare la spesa pubblica, non può però essere adottata per la classificazione dei flussi di entrata, dal momento che la maggior parte di essi non è vincolata in origine a specifici settori d'intervento.

La classificazione settoriale a 29 voci adottata da CPT rappresenta il livello di minimo dettaglio secondo cui sono disponibili i dati.

Nel Sistema Conti Pubblici Territoriali ciascun ente viene considerato quale erogatore di spesa finale attraverso l'eliminazione dei flussi di trasferimento intercorrenti tra gli enti appartenenti al medesimo livello di governo. Viene quindi effettuato un processo di consolidamento che consente di ottenere il valore complessivo delle spese direttamente erogate sul territorio o delle entrate effettivamente acquisite senza il rischio di duplicazioni. Il consolidamento è direttamente dipendente dall'universo di riferimento e, cambiando universo, cambiano il consolidato e il risultato finale. Di conseguenza, quando si considera la sola Pubblica Amministrazione, i trasferimenti alle Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) e Locali (IPL) non vengono elisi, poiché tali soggetti sono esterni alla PA. Quando invece si considera il Settore Pubblico Allargato, i trasferimenti alle IPN e alle IPL vengono elisi per evitare doppi conteggi come si evince dal prospetto che segue:

	Nessun Consolidamento	Consolidato universo PA	Consolidato universo SPA
1. Spese di personale, di cui			
- oneri sociali		0	0
- ritenute IRPEF			
2. Acquisto beni e servizi			
3. Trasferimenti in conto corrente a:			
famiglie e istituzioni sociali			
imprese private			
imprese pubbliche nazionali			0
enti pubblici, di cui a:			0
- Stato		0	0
- altri enti dell'amministrazione centrale		0	0
- Regioni e province Autonome		0	0
- Province e Città metropolitane		0	0
- Comuni		0	0
- A.S.L., Aziende ospedaliere e IRCCS		0	0
- Consorzi e Forme associative			0
- Aziende, Istituzioni, Società e Fondazioni partecipate a livello locale			0
- Comunità montane e altre unioni di EE.LL.		0	0
- Enti dipendenti		0	0
- altri enti dell'amministrazione locale		0	0
4. Interessi passivi			
5. Poste correttive e compensative delle entrate			
6. Somme di parte corrente non attribuibili			
<b>SPESA CORRENTE</b>			

Figura 4 – Esempio di livelli di consolidamento per la spesa corrente

L'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) pubblica la banca dati CPT (Conti Pubblici Territoriali) consentendo a tutti gli utenti di disporre di informazioni chiare, precise ed affidabili nonché di dati trasparenti ed accessibili.

Nel sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale sono disponibili gli open data regionali dei CPT registrati nella serie storica a partire dall'anno 1996 e annualmente aggiornati, concernenti le entrate e le spese del Settore Pubblico Allargato e della Pubblica Amministrazione.

Gli Open CPT sono consultabili nel formato CSV per garantire il libero accesso agli utenti e l'estrazione di dati elementari. L'elenco degli enti dell'Universo regionale oggetto di rilevazione nonché le tavole di dati della banca dati CPT su cui effettuare elaborazioni sono consultabili nel sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e sovente disponibili on-line anche sui siti regionali Open Data.<sup>7</sup>

Il modello organizzativo dei CPT riconosce quindi alla rete di **Nuclei Regionali** un ruolo di primo piano, attribuendo ad essi la responsabilità dell'elaborazione dei conti, con la supervisione e il coordinamento metodologico e operativo dell'Unità Tecnica Centrale che si riserva di raccogliere i dati direttamente soltanto relativamente ad alcuni enti:

Tabella 2 - Enti oggetto di rilevazione del Nucleo Centrale

Enti rilevati dal Nucleo Centrale	
Stato	Amministrazioni Comunali
ISTAT	Province e Città metropolitane
ISAE	Comunità Montane e altre Unioni di Enti Locali (*)
ENEA	Università
CNR	ASL, IRCCS e ospedali pubblici
INFN	ACI
ICE	ENEL
AIMA-AGEA	Società ex IRI
CRI	ENI
CONI	Poste Italiane S.p.A.
ANAS	Ferrovie dello Stato S.p.A.
Enti di Previdenza	Azienda Monopoli di Stato
Cassa Depositi e Prestiti	Ente Tabacchi Italiano
Patrimonio S.p.A.	Sogin
Sogesid	GRTN
ENAV	Infrastrutture S.p.A.
ENIT	SIMEST
Italia Lavoro	Sviluppo Italia

La Rete dei Nuclei Regionali con la sua capillarità consente di rilevare tutta l'Extra PA locale, compresi tutti quegli enti dipendenti e società partecipate dalle Regioni e dagli enti sub regionali che costituiscono un vero e proprio monopolio informativo, non essendo rilevati da nessuna altra fonte pubblica ufficiale.

In tale contesto il **Nucleo Regionale CPT**:

- predispone il conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale
- rileva direttamente sul proprio territorio tutti gli enti territoriali a livello regionale e sub regionale (enti dipendenti, consorzi, aziende e società partecipate da Regioni e Enti Locali, Camere di Commercio, Autorità portuali), garantendo un patrimonio informativo al momento unico e non rilevato da alcuna altra fonte statistica ufficiale.

<sup>7</sup> Di recente pubblicazione su Open Data della regione Campania l'Anagrafica e geo-localizzazione degli Enti del Settore Pubblico Allargato (SPA), e le serie storiche 2000-2016 settore pubblico allargato per tipologia di soggetti e spese/entrate-

- collabora alla definizione dei metodi ed effettua analisi dei dati rilevati
- individua adeguate forme di raccordo con le Province e i Comuni per un efficace interscambio tecnico e informativo.

Pertanto, il NRCPT è tenuto a pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione delle attività ad esso affidate attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management; organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento.

Inoltre, è tenuto a monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nel processo di raccolta e trasmissione dei dati ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la sua completa realizzazione nei tempi previsti, segnalando tempestivamente gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico – amministrativi che ne possano determinare il ritardo o che ne impediscano la piena attuazione.

La rilevazione da parte del NRCPT dei dati di tutti gli enti territoriali (a livello regionale e sub regionale) comporta un notevole sforzo organizzativo ed operativo giacché coinvolge un vasto ed eterogeneo insieme di enti ed agenzie e cioè:

Tabella 3 - Enti oggetto di rilevazione del Nucleo Regionale

Enti rilevati dai Nuclei Regionali	
Amministrazione Regionale	
ASL, aziende ospedaliere e IRCCS	
Enti dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti e Istituti regionali</li> <li>Agenzie regionali</li> <li>Enti di promozione turistica di livello regionale</li> <li>Enti per il diritto allo studio universitario</li> <li>Enti e Istituti di province e/o comuni</li> <li>Agenzie di province e/o comuni</li> <li>Enti di promozione turistica di livello sub-regionale</li> </ul>
Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali (*)	
Autorità ed Enti portuali	
Camere di commercio, industria e artigianato	
Consorzi e Forme associative	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consorzi istituiti e/o partecipati dalle regioni</li> <li>ATO (Ambiti Territoriali Ottimali)</li> <li>Parchi regionali e interregionali</li> <li>Consorzi di bonifica</li> <li>Consorzi istituiti e/o partecipati da province e/o comuni</li> <li>Parchi di province e/o comuni</li> </ul>
Aziende e istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti pubblici economici ed Aziende regionali</li> <li>Aziende consortili regionali</li> <li>Istituzioni regionali</li> <li>Aziende servizi alla persona (ASP) di livello regionale</li> <li>Aziende di edilizia residenziale di livello regionale</li> <li>Aziende speciali e municipalizzate</li> <li>Enti pubblici economici di livello sub-regionale</li> <li>Aziende consortili di province e/o comuni</li> <li>Istituzioni di province e/o comuni</li> <li>Aziende di edilizia residenziale di livello sub-regionale</li> <li>Aziende servizi alla persona (ASP) di livello sub-regionale</li> </ul>
Società e fondazioni partecipate	<ul style="list-style-type: none"> <li>Società di pubblici servizi a partecipazione regionale</li> <li>Fondazioni a partecipazione regionale</li> <li>Altre Società a partecipazione regionale</li> <li>Società di pubblici servizi a partecipazione sub-regionale</li> <li>Fondazioni a partecipazione sub-regionale</li> <li>Altre Società a partecipazione sub-regionale</li> </ul>

Sotto il profilo istituzionale e strutturale la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta regionale n. 295 del 21 giugno 2016, ha riconosciuto la strategicità dell'elaborazione dei conti

pubblici territoriali a livello nazionale, prevedendo che le relative attività siano svolte presso l'Assessorato al Bilancio, dalla Unità Operativa Dirigenziale "Programmazione finanziaria ed economica. Supporto al Controllo di gestione ed analisi dei costi. Conti pubblici territoriali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

All'attività del Nucleo partecipano tutti gli enti rientranti nell'universo di riferimento CPT attraverso la nomina di un proprio Referente contabile, quale interfaccia operativa col NRCPT. Il Referente contabile così individuato può trasmettere i dati utilizzando una procedura informatica appositamente predisposta dal NRCPT, e ne convalida la corrispondenza attraverso l'invio della parte cartacea, prodotta dalla procedura stessa.

Il Nucleo cura la pianificazione e conduzione delle attività di rilevazione, elaborazione e trasmissione dei dati al Nucleo Centrale, redige i prospetti ed i rapporti previsti dalla normativa di riferimento e realizza le attività di raccordo dei dati con gli Uffici e Dipartimenti interni alla Regione Campania, nonché con tutti gli enti territoriali della PAL tenuti a fornire le necessarie informazioni previste dal sistema CPT<sup>8</sup>.

## 5 Proposta progettuale

### 5.1 La struttura generale dell'intervento

Il progetto, in ragione di quanto richiesto dalla nota del 6 novembre 2018 n. 0699073 ed il progetto ad essa allegato, ed integrato dalla nota Prot. 0147909 del 08/03/2019 e dalla nota Prot. 0189899 del 25/03/2019 in coerenza con le indicazioni e i principi del Sistema CPT, si sostanzia in un articolato intervento di supporto tecnico finalizzato ad ottenere **due risultati da conseguirsi in due FASI sequenziali da svilupparsi nell'arco di un triennio:**

- a) La predisposizione dei conti consolidati definitivi, certificati e completi;**
- b) L'utilizzo dei dati Conti Pubblici Territoriali per analisi e a sostegno della policy regionale.**

Il **primo risultato** – anche in termini cronologici – pertiene all'assetto organizzativo ed operativo del nucleo, al suo miglioramento ed efficientamento nella raccolta, elaborazione e predisposizione produzione dei dati secondo le esigenze ed i dettami del Unità CPT centrale e coinvolge:

- la struttura istituzionale e cioè la direzione di riferimento,
- il gruppo operativo del CPT Campania
- tutti i dipartimenti regionali produttori e fornitori di dati CPT
- tutti gli enti PAL che predispongono e/o erogano dati utili al CPT

Il **secondo risultato** – perseguibile soltanto dopo aver conseguito il primo - consiste nell'assistere il CPT ad elaborare e produrre dati ed informazioni utili alla gestione dei processi decisionali ed alla valutazione (ex ante ed ex post) del loro impatto sulla collettività e sul

---

<sup>8</sup> L'universo regionale dettagliato aggiornato al 2017 è riportato in allegato al termine del presente documento.

territorio regionale mediante la dalla costruzione di “*tableau de bord*” incrementali dei dati ed informazioni utili e necessarie per una azione di *governance* consapevole ed la programmazione, attuazione di *policy* efficaci ed efficienti e del monitoraggio del loro impatto.

Ciascun “*tableau de bord*” integrerà, nel tempo, una mole notevole di informazioni derivanti in prima battuta dalla rilevazione regionale/nazionale annuale dei CPT ed arricchite da ulteriori rilevazioni statistiche dettagliate e settoriali di interesse della Regione in tema di flussi finanziari: entrate, spese ed investimenti e da elaborazioni econometriche specifiche finalizzate alla estrapolazione di trend ed alle misurazioni di impatto e performance delle iniziative specifiche e dell'azioni amministrativa in generale.

L'obiettivo complessivo del progetto mira quindi ad ottenere in primo luogo una gestione rapida ed efficiente dei dati CPT e soprattutto una ricaduta generale sul contesto istituzionale ed amministrativo regionale in cui si sviluppa ed miglioramento della risposta dell'ente Regione alle istanze socio-economiche ed infrastrutturali del territorio.

Primi interventi derivanti dal progetto sono il significativo aggiornamento delle competenze tecniche e delle procedure amministrative-contabili, a vantaggio non soltanto del NRCPT bensì anche della macchina amministrativa regionale e della PAL coinvolta nel sistema CPT; la promozione della cultura della gestione consapevole, della performance, della condivisione dei dati ed informazioni.

Attraverso l'adozione di modelli gestionali e organizzativi corretti, ulteriori obiettivi sono il contenimento dei tempi di raccolta, riconciliazione ed elaborazione dei dati, il miglioramento della qualità del dato (aspirando legittimamente a beneficiare del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali)<sup>9</sup> la crescita professionale dei componenti del NRCPT e delle amministrazioni PAL gravitanti nel sistema CPT.

In questo quadro, il NRCPT coadiuvato da IFEL Campania organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo e adotta una metodologia di pianificazione e controllo riconducibile al project management per giungere alla completa realizzazione di tutti gli obiettivi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti – cardine.

Viste le necessarie relazioni e il coinvolgimento di diversi attori istituzionali nazionali e internazionali, il NRCPT è chiamato anche a monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la sua completa realizzazione nei tempi previsti, individuando tempestivamente gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico – amministrativi che ne possono determinare il ritardo o che ne impediscono la piena attuazione.

Le attività progettuali sono quindi finalizzate a supportare NRCPT nella progettazione, realizzazione, messa a regime e monitoraggio (secondo quattro linee di intervento che meglio si descriveranno in seguito) di:

- un sistema di rilevazione, elaborazione dati CPT efficiente e conforme alle richieste del Nucleo Centrale CPT (**FASE 1 – Linee d'azione A e B**);

<sup>9</sup> DELIBERA CIPE 10 luglio 2017 Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo «Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)

- la produzione di informazioni utili all'ente Regionale per una azione di *governance* consapevole e l'attuazione di *policy* efficaci ed efficienti. L'obiettivo è quindi quello di contribuire a migliorare l'efficienza nella programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione istituzionale. **(FASE 2 – Linee d'azione C e D).**

In tal senso IFEL Campania mira a fornire un contributo metodologico e consulenziale finalizzato a facilitare l'organizzazione delle operazioni previste attraverso il trasferimento di conoscenze che supportino e affianchino le competenze delle strutture direttamente coinvolte nello svolgimento delle attività. In termini generali, in linea con la propria *mission*, IFEL Campania intende concorrere al generale miglioramento della capacità amministrativa e mira al rafforzamento delle attività di gestione e ad accrescere la capacità di conseguire adeguati risultati qualitativi e quantitativi.

Tenendo conto della struttura organizzativa di NRCPT e delle quattro attività funzionali mediante le quali bisogna approcciare complessivamente l'intervento:

1. **Istituzionale** – rapporti con Nucleo Centrale CPT, Nuclei Regionali, Regione, PAL etc.
2. **Comunicazione** – pubblicazione dati, rapporti, surveys, workshop, eventi divulgativi
3. **Tecnico amministrativa e statistica** – raccolta ed elaborazione dati (contabile, statistica, econometrica)
4. **Tecnico informatica** – raccolta, gestione e pubblicazione digitale delle informazioni anche OpenData e WEB based

Le attività di IFEL Campania andranno ad affiancare il Nucleo CPT nella gestione operativa nel perseguimento dei due obiettivi del progetto sopra menzionati, riguarderanno:

- il supporto istituzionale orientato ad affiancare le attività istituzionali nella predisposizione di atti, analisi e documentazione necessari per gestire i rapporti con altri enti (e non solo della PAL), nella logistica dell'attività di formazione, nella gestione delle procedure amministrative e contabili secondo le indicazioni dei relativi manuali di attuazione e gestione del sistema CPT.
- il supporto al settore tecnico amministrativo e statistico è indirizzato alle attività di trattamento ed elaborazione contabile, statistica ed econometrica dei dati finanziari di entrata, spesa ed investimenti.
- il supporto al settore tecnico informatico è orientato a fornire attività consulenziali tese ad affiancare le attività di pianificazione e progettazione degli interventi sulle infrastrutture software ed hardware, ivi compresi i sistemi ICT e WEB based, per la gestione e fruizione dei dati.
- il supporto tecnico nelle attività di comunicazione e formazione, alla pianificazione delle attività di formazione del personale e divulgative, all'affiancamento alla elaborazione e gestione delle pubblicazioni periodiche, alla pianificazione e alla gestione *content* degli open-Data, ai rapporti con la stampa e gli osservatori.

Tenendo presente il contesto di riferimento e la specifica richiesta di offerta di NRCPT, con la presente proposta IFEL Campania intende offrire il proprio supporto articolandolo in quattro specifiche linee di attività:

- **LINEA A** - Servizi di supporto all'area istituzionale: l'obiettivo è assicurare il supporto nelle aree di competenza della funzione istituzionale;

- **LINEA B** - Servizi di supporto alle attività di formazione e comunicazione: l'obiettivo è assicurare il supporto alle attività di comunicazione istituzionale, formazione del personale e divulgazione dei risultati.
- **LINEA C** - Servizi di supporto area Tecnico-Informatica: l'obiettivo è fornire un supporto specialistico in ambito ingegneristico per l'affiancamento alle attività inerenti agli impianti, le infrastrutture, i trasporti e l'ICT;
- **LINEA D** - Servizi di supporto area Tecnica Amministrativa e Statistica: l'obiettivo è assicurare il supporto tecnico in ambito tecnico-statistico ed econometrico;

		FASE 1		FASE 2	
Linee di azione		LINEA A SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AREA ISTITUZIONALE	LINEA B SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	LINEA C SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AREA TECNICA INFORMATICA	LINEA D SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AREA TECNICA/AMMINISTRATIVA E STATISTICA
	Azioni	A.1 - Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con enti nazionali e locali	B.1 – Formazione	C.1 – Assistenza Tecnica alla raccolta ed elaborazione elettronica dei dati	D.1 – Supporto amministrativo e statistico
		A.2 – Supporto alla gestione delle attività formative ed eventi divulgativi	B.2 – Comunicazione e media	C.2 – Assistenza Tecnica gestione digitale e pubblicazione web based dei dati	D.2 – Supporto all'elaborazione statistica ed econometrica
<b>Coordinamento</b>					
Descrizione operativa		Supporto agli operatori dell'area Istituzionale svolto in stretta collaborazione con la DG e le altre aree organizzative	Supporto agli operatori dell'area Formazione e Comunicazione svolto in stretta collaborazione con la DG e le altre aree organizzative	Supporto agli operatori dell'area Tecnica Informatica svolto in stretta collaborazione con la DG e le altre aree organizzative	Supporto agli operatori dell'area Amministrativa e Statistica svolto in stretta collaborazione con la DG e le altre aree organizzative
		Attività di coordinamento generale delle attività di Assistenza Tecnica e interfaccia istituzionale e strategica con la DG			

## 5.2 Linea A - Servizi di supporto all'area istituzionale

La linea di attività A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale intende affiancare coloro che sono di supporto alla Direzione nei rapporti istituzionali con gli enti nazionali e locali. I consulenti selezionati da IFEL Campania, coadiuvati da professionisti della Fondazione IFEL Nazionale, si occuperanno delle azioni di supporto ed affiancamento nello screening delle attuali procedure di raccolta e di bonifica dei dati, ed un primo supporto consulenziale nella fase di valutazione del funzionamento del sistema CPT e sue ipotesi di adeguamento ai nuovi standard del Nucleo Centrale.

Linea A, nel perseguimento dell'obiettivo della predisposizione dei conti consolidati definitivi, certificati e completi è anche dedicata a supportare gli uffici dell'area Istituzionale nell'organizzazione e nella gestione di tutte le attività di formazione del personale regionale e

della PAL e degli eventi di divulgazione inerenti al cerimoniale regionale e nell'organizzazione logistica dell'accoglienza.

In quest'ambito il supporto si sviluppa in attività orientate a fornire un affiancamento agli uffici nelle fasi istruttorie e nella conseguente elaborazione della documentazione, delle analisi e degli approfondimenti di supporto alla gestione di riunioni, incontri e in generale nei rapporti con tutti gli enti locali regionali e nazionali coinvolti (la Regione Campania, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Il Nucleo Centrale CPT etc.) nel sistema CPT; nonché nella pianificazione logistica delle attività di formazione e di disseminazione rivolte ai referenti amministrativi degli enti PAL della regione Campania.

La Linea di attività Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale è articolata pertanto nelle azioni:

- Azione A.1 – Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con enti nazionali e locali;
- Azione A.2 – Supporto alla gestione delle attività formative ed eventi divulgativi

#### 5.2.1 Azione A.1 – Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con enti locali e nazionali

Tali azioni di supporto riguarderanno la pianificazione, coordinamento ed il miglioramento della gestione dei rapporti con gli enti PAL campani partecipanti al sistema CPT per lo sviluppo di un piano condiviso e standardizzato di raccolta omogenea di dati e gestione/manutenzione degli stessi e alla definizione di linee guida uniformi e di coordinamento diretto per migliorare la fase di raccolta dati rilevanti al sistema CPT.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- la predisposizione di studi e analisi e definizione di contenuti di atti di pianificazione e programmazione;
- affiancamento in tutte le attività di gestione e controllo previste nell'ambito degli strumenti di project management adottati dalla DG;
- supporto e affiancamento alle istruttorie e alle successive elaborazioni di manualistica e regolamenti interni;
- ricerca, analisi e predisposizione della documentazione necessaria in preparazione di incontri;
- predisposizione di documentazione tecnica specifica da presentare durante incontri istituzionali;
- supporto alle attività di segreteria tecnica (appunti interni, note di comunicazione/trasmisione documenti, etc.);
- Assistenza Tecnica ed operativa attraverso la predisposizione, il rilascio, l'implementazione e l'aggiornamento di strumenti operativi quali: note istruttorie, database informativi, note tematiche, report e documenti complessi circa le varie fasi del processo di attuazione, gestione, monitoraggio.

Nell'ambito di quest'attività saranno realizzati prodotti oggetto delle valutazioni interne delle attività di coordinamento, in particolare:

- studi e analisi;
- contenuti di linee guide;
- note istruttorie e di valutazione;
- appunti di verifica della conformità delle procedure adottate;
- pareri relativamente a tematiche specifiche;
- banche dati e fogli di lavoro per il monitoraggio dell'attuazione delle attività;

- note preparatorie per la partecipazione a riunioni, incontri, impegni istituzionali.

### 5.2.2 Azione A.2 – Supporto alla gestione delle attività formative ed eventi divulgativi

Tali azioni sono orientate a fornire il supporto e l'affiancamento nella gestione complessiva delle operazioni e dei servizi logistici necessari per la realizzazione dei percorsi formativi direttamente e precisamente oggetto della linea B (in particolare B.1.) nonché degli eventi previsti nell'ambito della pubblicità e divulgazione dei risultati (in particolare B.2.) ad inizio delle attività (*kick off day*) e follow-up infrannuali ed annuali.

Inoltre, l'azione è orientata a supportare la gestione delle selezioni, iscrizioni e delle presenze ai corsi ed eventi, delle sedi dove questi verranno svolti contribuendo a determinarne il budget di spesa per corso/evento e la gestione dello stesso a seconda dei parametri contabili prestabiliti con la DG. Comprendono anche le attività di supporto alla direzione per la definizione dei Corsi di formazione e degli eventi divulgativi, contribuendo a mantenere un elevato monitoraggio operativo del calendario di ciascuna attività.

Ulteriore attività è orientata a supportare la gestione dell'organizzazione della formazione delle classi e delle docenze. Viene altresì supportata l'organizzazione nella gestione del portale di registrazione di utenti interessati al sistema CPT curati dalla linea d'azione C.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- supporto alla predisposizione di relazioni, dichiarazioni e di ogni altro tipo di documento necessario alla gestione delle operazioni;
- analisi dei processi e individuazione delle aree di criticità e problem solving;
- partecipazione ai tavoli di lavoro, istituiti a vari livelli e supporto alle fasi istruttorie di preparazione degli stessi;
- predisposizione di studi e analisi e definizione di contenuti di atti di pianificazione e programmazione.

### 5.3 Linea B - Servizi di Supporto alla formazione ed alla comunicazione

Il supporto alle attività di formazione riguarderà innanzitutto gli aspetti contenutistici collegati alla realizzazione di percorsi formativi differenziati rivolti a distinte platee di discenti in ragione del loro ruolo all'interno del sistema CPT regionale. Si precisa che la formazione specialistica ed approfondita dei soli membri del nucleo CPT è invece oggetto della linea d'azione D.2. rientrante nella seconda fase delle attività previste.

Queste linee di intervento formativo riguarderanno comunque, anche se a livelli di approfondimento diversi, gli aspetti contabili e statistici legati al rispetto della corretta raccolta/produzione, bonifica, uniformazione trattamento dei dati e nei protocolli di data-collection tra il NRCPT e gli altri enti ed istituzioni PAL.

Inoltre, il supporto tecnico sarà assicurato anche con l'impiego di esperti della Fondazione IFEL Nazionale, nella formazione in materia di normativa, nazionale, regionale e comunitaria con riferimento alle procedure di valutazione degli investimenti pubblici, anche sotto il profilo della legislazione e degli amministrativi e la contrattualistica - anche su operazioni a valere su fondi comunitari.

In base alla filosofia del *learnin-by-doing* saranno affiancati gli uffici nella elaborazione e stesura della documentazione di output e di supporto delle elaborazioni condotte e per la redazione di report, survey e focus.

Nell'ambito della valutazione di impatto socio-economico degli investimenti il supporto andrà a sostanzarsi anche nella produzione di analisi e approfondimenti necessari e sarà costantemente monitorata anche la produzione normativa di riferimento, con attenzione alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

Il supporto alla comunicazione istituzionale assicura l'affiancamento agli uffici preposti alla pianificazione e progettazione delle attività di comunicazione dei risultati ottenuti in termini di report, survey, focus settoriali.

IFEL Campania contribuirà a redigere report periodici, survey e commentari, ricerche focus su settori particolari ed anche i testi per i comunicati agli organi di stampa e ai media, supportandone poi il controllo delle fasi di trasmissione e pubblicazione. Inoltre, sarà assicurato il supporto per la rassegna stampa e l'organizzazione di eventi divulgativi e delle conferenze stampa.

La Linea di attività B - Servizi di Supporto alla Formazione e alla comunicazione è articolata pertanto nelle azioni

- B.1 – Formazione
- B.2 – Comunicazione e media;

#### 5.3.1 B.1 – Formazione

L'assistenza alle attività di formazione consiste in un supporto alla programmazione, l'allestimento, lo svolgimento ed il monitoraggio di corsi di informazione/formazione per il personale regionale e degli enti appartenenti alla PAL. Tali corsi pertinenti alle problematiche connesse alla raccolta ed elaborazione dei dati contabili: entrate, spese ed investimenti concepiti per classi diverse di allievi che svolgono a vario titolo distinte attività relative al sistema CPT regionale:

Gli approcci metodologici pertanto saranno molteplici e diversificati a seconda delle materie e delle classi includendo lezioni frontali, Webinar, Seminari tematici, major class per operatori del sistema CPT, ed affronteranno tutti i temi contabili, statistici ed econometrici necessari per assicurare la regolare gestione ed elaborazione dei dati. Gli incontri saranno caratterizzati da lezioni frontali e sessioni seminariali basate su una didattica attiva (action learning) e da attività laboratoriali caratterizzate da esercitazioni pratiche e project works in cui i beneficiari dell'intervento saranno messi nella "reale" condizione di elaborare strumenti e metodologie. Il modello che si intende adottare quindi prevede l'adozione del paradigma del Blended learning, approccio formativo misto che coniuga la formazione tradizionale di tipo, con interventi formativi web e mobile based, ed in particolare con il ricorso a Webinar, intesi quali seminari di formazione o informazione svolti da un docente/ formatore, al quale è possibile partecipare in modo virtuale, tramite web appunto, interagendo con gli altri partecipanti o con il relatore.

Al termine delle attività corsuali tradizionali, IFEL Campania, con l'ausilio della Fondazione IFEL Nazionale, curerà difatti l'organizzazione e l'erogazione di specifici webinar tematici che saranno finalizzati a consentire una informazione ed aggiornamento in merito ad alcune tematiche centrali rispetto alle quali le innovazioni metodologiche (e normative) risultano essere particolarmente frequenti e dirimenti per le attività professionali coinvolte.

In particolare, i webinar potranno essere incentrati sui seguenti items di studio:

## Fondazione IFEL Campania

SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli

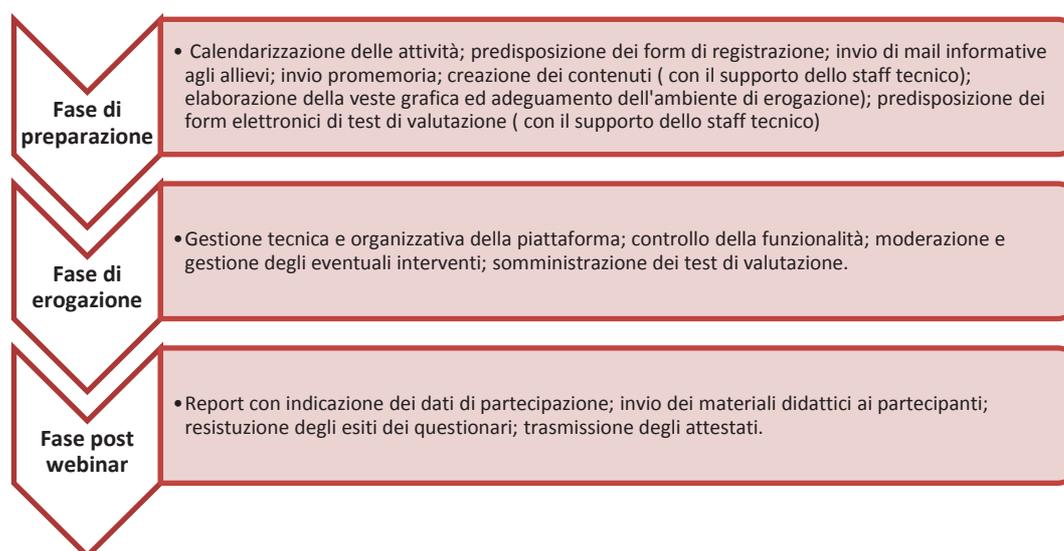
SEDE OPERATIVA Via Generale Giordano Orsini, 40 – 80132 Napoli T (+39)081 18901333

SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli T (+39)081 18893690

P.IVA 07492611210 [sito](http://www.ifelcampania.it) [www.ifelcampania.it](http://www.ifelcampania.it) [mail](mailto:info@ifelcampania.it) [info@ifelcampania.it](mailto:info@ifelcampania.it)

- Aggiornamenti ed innovazioni della normativa europea, nazionale e regionale in materia di contabilizzazione entrate spese ed investimenti;
- Analisi, condivisione e studio di best practice di particolare interesse;
- Analisi comparative con modelli e soluzioni innovative, anche extra nazionali;
- Riflessioni, studi e ricerche intorno ai risultati conseguiti mediante l'implementazione del sistema regionale CPT;
- Implementazione ed utilizzo delle elaborazioni e dei risultati del sistema CPT regionale
- Costruzione e consultazione della piattaforma informatica OpenData CPT.

Per quanto attiene gli aspetti più strettamente organizzativi, IFEL curerà l'intero processo organizzativo, che può essere così rappresentato:



*Figura 5 - Organizzazione e gestione IFEL dei Webinar*

I webinar avranno una durata orientativa di 50/60 minuti, potranno essere articolati in moduli propedeutici e, come anticipato, prevedranno la possibilità di interazione con il docente /relatore attraverso chat che, attraverso la gestione da parte del moderatore, permetteranno al termine della lezione la formulazione di quesiti ed osservazioni sulle tematiche trattate.

Ogni sessione si concluderà con la somministrazione, anche in questo caso, di questionari di valutazione articolati in quesiti a risposta multipla, che consentiranno di attestare l'effettivo aggiornamento e perfezionamento delle competenze degli allievi partecipanti, ai quali, successivamente, sarà altresì rilasciato un attestato di partecipazione nel quale saranno esplicitati i contenuti trattati nei vari moduli del webinar.

IFEL Campania fornirà il supporto alla gestione del corpo docente e del materiale didattico necessario allo svolgimento delle lezioni, affiancando gli uffici nella redazione uniforme della modulistica di riferimento

Il supporto riguarderà anche l'organizzazione e la gestione delle aule e delle loro attrezzature di supporto, nonché la gestione informatica e digitale dei Webinar.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- supporto alla pianificazione dei percorsi formativi;

- elaborazione di materiali didattici;
- elaborazione di elenchi e check list operative e di controllo
- definizione e predisposizione dei kit da distribuire in occasione delle lezioni
- supporto nella verifica finale degli allievi.

### 5.3.2 B.2 – Comunicazione e media

Il supporto IFEL è destinato agli uffici nella fase della divulgazione verso gli stakeholders e la “cittadinanza attiva” dei risultati ottenuti dalle elaborazioni statistiche ed econometriche, affiancando gli uffici nella redazione dei report e survey riservate ad un pubblico più allargato (anche a mezzo OpenData), nonché dei comunicati stampa, o allestimento e/o partecipazione del NRCPT ad eventi nazionali ed internazionale assicurando il supporto nella definizione e nell’attuazione delle strategie di comunicazione.

Ulteriore attività riguarderà il supporto alla realizzazione della rassegna stampa e guida di aggiornamento normativa, alla sua diffusione nell’ambito dei gruppi di lavoro.

Inoltre, sarà assicurato il supporto per la mappatura dei principali eventi (convegni, congressi, programmi- radio/tv, dossier-giornali, siti web,) attinenti con le tematiche di analisi, controllo ed impatto socio-economico di entrata/spesa ed investimento pubblico.

Il supporto riguarderà anche l’organizzazione e la gestione delle mailing list e delle newsletter.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- definizione e predisposizione dei kit da distribuire in occasione di conferenze stampa, convegni e altri eventi pubblici;
- elaborazione di testi da proporre per la pubblicazione su siti, newsletter, etc;
- elaborazione di analisi, studi e documenti di approfondimento a supporto della definizione delle strategie di comunicazione;
- supporto nella verifica dell’efficienza e dell’efficacia dei flussi informativi.

31

## 5.4 Linea C - Servizi di supporto tecnico informatico

La linea C – Servizi di supporto tecnico informatico - ha l’obiettivo di fornire supporto specialistico in particolare agli uffici che curano l’attività di pianificazione, progettazione e realizzazione delle attività di elaborazione statistica ed econometrica dei dati provenienti, ancorché non esclusivamente, dal sistema CPT.

Il supporto riguarderà le fasi di definizione, progettazione e realizzazione delle infrastrutture e delle procedure informatiche in coerenza con le elaborazioni economiche preindividuate dall’Unità Tecnica Centrale e con affiancamento degli uffici NRCPT opportunamente formati. L’azione sarà svolta in stretto collegamento con le strutture e le responsabilità specificamente attivate per la gestione degli impianti e delle infrastrutture.

La Linea di attività C - Servizi di supporto tecnico informatico

- Azione C.1 – Assistenza Tecnica alla raccolta ed elaborazione elettronica dei dati
- Azione C.2 – Assistenza Tecnica gestione digitale e pubblicazione web based

#### 5.4.1 Azione C.1 – Assistenza Tecnica alla raccolta ed elaborazione elettronica dei dati

L'Assistenza Tecnica al NRCPT riguarderà il supporto tecnico specialistico nella creazione di un sistema integrato di database su entrate/spese ed investimenti. Questo sistema è funzionale alla raccolta, verifica, valutazione e gestione dei dati finanziari provenienti dal sistema CPT e da altre fonti necessarie alle elaborazioni statistiche ed econometriche tese alla costruzione del "Tableau de Bord" di dati ed informazione finanziarie di riferimento strutturate/strutturabili per dimensione ente, collocazione geografica, settore di appartenenza. Le informazioni saranno raccolte ed elaborate per fornire informazioni su scala comparativa temporale (serie storiche) che spaziale (confronti con altre realtà regionali, nazionali e comunitarie).

La conoscenza e l'uso del sistema consentirà di realizzare un processo migliorativo di gestione, monitoraggio e controllo consapevole dei meccanismi decisionali e dello sviluppo e dell'impatto dell'azione amministrativa della regione Campania.

L'attività quindi riguarderà il supporto tecnico specialistico in relazione alla progettazione e alla successiva definizione delle modalità di sviluppo e implementazione dei progetti tecnologici con riferimento alle reti e ai sistemi informativi. Saranno dunque supportati gli uffici NRCPT nell'attuazione del ciclo di produzione del servizio ICT: ideazione, progettazione, realizzazione, collaudo, formazione all'utilizzo del servizio, esercizio ed evoluzione del servizio. Ulteriore supporto, in quest'ambito, sarà assicurato nella manutenzione del sistema di database e la conservazione dei dati e della documentazione degli elaborati tecnici necessari. Sarà assicurato l'affiancamento nelle attività di verifica e monitoraggio digitale degli interventi, anche a supporto dei responsabili del procedimento e dell'esecuzione del contratto.

La metodologia di Project Management FEL propone attivare sul progetto un meccanismo di trasferimento del know-how verso tutte le persone coinvolte (con riferimento alla Committenza) che diffonda e renda facilmente accessibili e fruibili le informazioni che vengono prodotte.

Il trasferimento del Know-How previsto da IFEL Campania, arricchito dall'esperienza degli esperti della Fondazione IFEL Nazionale maturata in materia, mira a:

- Favorire la crescita e la valorizzazione del personale coinvolto nel corso del servizio, mediante il consolidamento delle competenze in materia di raccolta, elaborazione e rappresentazione e divulgazione delle informazioni finanziari;
- Garantire il mantenimento della qualità e della continuità delle azioni poste in essere anche successivamente all'intervento, attraverso la diffusione di metodi e strumenti di governance ed operativi sperimentati "on field" ed allineati alle esigenze degli attori istituzionali;
- Abbreviare i tempi di raccolta ed elaborazione dati grazie al ricorso ad operatori formati e qualificati coinvolti nelle diverse fasi dell'attività di preparazione modelli ed elaborazione statistica ed econometrica dei dati, attraverso il ricorso a procedure operative e/o l'utilizzo di strumenti standardizzati.
- Contribuire infine alla creazione e/o alla definizione di obiettivi e strumenti condivisi di apprezzamento e monitoraggio all'interno dell'Amministrazione Regionale.

In linea generale le azioni potranno riguardare:

### Fondazione IFEL Campania

SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli

SEDE OPERATIVA Via Generale Giordano Orsini, 40 – 80132 Napoli **T** (+39)081 18901333

SEDE OPERATIVA Is. A2 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli **T** (+39)081 18893690

**P.IVA** 07492611210 **sito** [www.ifelcampania.it](http://www.ifelcampania.it) **mail** [info@ifelcampania.it](mailto:info@ifelcampania.it)

- affiancamento nelle fasi di elaborazione dati, con particolare riferimento agli aspetti tecnici e finanziari e del consolidamento
- supporto nelle fasi di estrazione dati per le valutazioni

#### 5.4.2 Azione C.2 – Assistenza Tecnica gestione digitale e pubblicazione web based dei dati

L'Assistenza Tecnica C.2 riguarderà il supporto tecnico specialistico in relazione alla produzione di documentazione (cartacea e digitale) necessaria agli utilizzatori interni (DG, Assessorati, vertici e direzioni regionali) per beneficiare del sistema CPT nelle fasi di verifica, valutazione e gestione di decisioni di prelievi e spese, e di progetti di intervento. Ciò che si vuole ottenere è l'associazione dell'effetto di scelte e policy consapevoli ed informate ai benefici della trasparenza amministrativa e della partecipazione civica sull'utilizzo delle risorse pubbliche nei territori.

Tale attività riguarderà la produzione e pubblicazione anche online di rapporti, *survey*, *focus study* settoriali ed ogni altro strumento che consenta la conoscenza del panorama di entrate/spese ed investimenti della Regione Campania in una veste fruibile da parte dell'"addetto ai lavori", del "cittadino attivo" e del "lettore interessato e consapevole" cui si offre una visione complessiva dello sforzo della politica regionale per i territori

Anche in questo caso sarà assicurato un supporto specifico per quel che attiene la elaborazione e la tenuta della documentazione e degli elaborati tecnici necessari per la pubblicazione online secondo l'approccio *OpenData*. In tal modo sul portale regionale saranno navigabili in maniera semplice ed interattiva i dati su entrate e spese ed investimenti, in base alla loro localizzazione, ambiti tematici, settori di pertinenza (sanità, trasporti, scuola...) soggetti gestori e attuatori, e per gli investimenti i tempi di realizzazione ed i costi dei singoli progetti in modo che chiunque possa così valutare come le risorse vengono raccolte ed utilizzate rispetto ai bisogni della collettività e dei territori.

Sarà assicurato l'affiancamento nelle attività di verifica e monitoraggio dei log file e delle attività di tipo interattivo con il pubblico allargato che consulta i dati messi online dal NRCPT.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- affiancamento nelle fasi di elaborazione del content con riferimento agli aspetti tecnici (CMS, bonifica dati e testi, ecc.);
- supporto nelle fasi di progettazione del portale OpenData del NRCPT;
- supporto nelle fasi di elaborazione rappresentazione dinamiche di dati statistici ed econometrici

### 5.5 Linea D - Servizi Supporto area amministrativa e statistica

La linea di attività D è articolata in azioni di carattere trasversale a tutte le aree funzionali del NRCPT, con particolare attenzione all'area Amministrativa e Statistica.

Il supporto di IFEL Campania, con l'impiego anche di consulenti Fondazione IFEL Nazionale, è assicurato per ciò che attiene alle funzioni amministrative relative alla elaborazione e gestione dei dati di entrata, spesa e investimento dal punto di vista contabile, statistico ed econometrico nel perseguimento degli obiettivi di fornire informazioni utili dal punto di vista decisionale.

La Linea D è dedicata ad assicurare il supporto alla DG nella elaborazione e produzione di rapporti, *survey*, *focus* settoriali, prestando mediante la predisposizione di un "Tableau de

Bord” dove si concentrino i risultati delle elaborazioni statistiche ed econometriche necessari per la scelta consapevole e l'attuazione dei programmi di intervento ed investimento della regione Campania, nonché della valutazione ex post del loro impatto socio-economico e finanziario.

In quest’ambito vengono altresì svolte azioni inerenti alla formazione specialistica del personale diretto (NRCPT), e della informazione, formazione e riqualificazione dei referenti di altri dipartimenti regionali e di enti esterni (PAL) coinvolti nel sistema CPT anche mediante l’affiancamento alla predisposizione di procedure di raccolta ed elaborazione statistica inerenti a tutti gli aspetti per la verifica e il monitoraggio relativo alle grandezze economico-finanziarie rilevanti quali entrate, spese, finanziamenti ed investimenti.

La **Linea di attività D** - supporto tecnico amministrativo e statistico è articolata pertanto nelle azioni

- Azione D.1 – Supporto amministrativo e statistico;
- Azione D.2 – Supporto all’elaborazione statistica ed econometrica

#### 5.5.1 Azione D.1 – Supporto amministrativo e statistico

Le azioni di supporto amministrativo riguarderanno, l’affiancamento nella predisposizione delle procedure di raccolta dati, con riferimento anche ad azioni connesse alla fase di bonifica dei dati, sia di affiancamento e supporto consulenziale nella fase di elaborazione vera e propria dei dati. In questo ambito, inoltre, saranno anche assicurate azioni di affiancamento alle attività istruttorie e preparatorie necessarie a organizzare e gestire le richieste di chiarimento ed approfondimento dei dati provenienti da altri enti PAL, anche attraverso la elaborazione di analisi, *paper*, e in generale di documenti di approfondimento.

Ulteriore area di azione sarà rappresentata dall’affiancamento tecnico e consulenziale nei rapporti di collaborazione e interazione con gli uffici regionali e in generale con i diversi soggetti istituzionali PAL a vario titolo coinvolti nel sistema CPT, affiancando le aree Istituzionale e Amministrazione nel rispetto delle procedure, dei tempi e in generale degli scambi informativi previsti.

L’affiancamento, pertanto, assicurerà anche il necessario supporto per l’analisi dei processi e l’individuazione delle aree di criticità e le soluzioni di *problem solving* da adottare, fornendo, anche in questo caso, il necessario supporto alle decisioni (elaborazione di rapporti, analisi, schemi di sintesi, *check list*, ecc.).

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- la predisposizione di studi e analisi e definizione di contenuti di atti di pianificazione e programmazione;
- affiancamento nelle fasi istruttorie e nella successiva elaborazione di dati amministrativi;
- supporto e affiancamento alle istruttorie e alle successive elaborazioni di manualistica e regolamenti interni;
- predisposizione della documentazione necessaria per attività di elaborazione e verifica;
- supporto ed istruttorie tecniche finalizzate al coordinamento delle attività;
- predisposizione di documentazione tecnica specifica da presentare durante incontri istituzionali;

### 5.5.2 Azione D.2 – Supporto all'elaborazione statistica ed econometrica

L'obiettivo di tale azione è riuscire con i dati del sistema CPT, e quelli derivanti da altre rilevazioni opportunamente strutturate, a misurare e migliorare la performance della PA e quindi aumentare la qualità dell'azione amministrativa valutando ex ante, in itinere ed ex post gli impatti finanziari, amministrativi, sociali ed economici degli interventi, ridurre i tempi, scartare decisioni eccessivamente complesse ed infine sviluppare e diffondere anche una cultura del rapporto costo-beneficio delle opere realizzate.

Tali azioni quindi sono orientate ad assicurare il conseguimento dell'obiettivo dell'utilizzo dei dati Conti Pubblici Territoriali per analisi e a sostegno della policy regionale. Trattasi pertanto di affiancamento richiesto per acquisire la conoscenza profonda dei dati contabili ed economici, nella gestione di modelli econometrici per la loro elaborazione, la creazione di proiezioni complessive e settoriali, il monitoraggio economico-finanziario delle grandezze oggetto di rilevazione e delle loro ripercussioni strategiche nell'attuazione delle policy.

In questo senso, pertanto, l'affiancamento di IFEL Campania riguarderà innanzitutto il supporto nella definizione e articolazione degli strumenti necessari per la raccolta ed elaborazione dei dati e tale fase prevede la indispensabile formazione specializzata dei soli membri del nucleo CPT Campania in materia econometrica e statistica e quindi coinvolgerà anche gli esperti della Fondazione IFEL Nazionale.

A questa si affianca la produzione di report cadenzati, focus settoriali, *survey* tematici e presentazioni/paper per la partecipazione a workshop, seminari e convegni.

L'attività riguarderà anche la realizzazione di strumenti di monitoraggio di grandezze economiche e contabili rilevanti quali entrate, spese, finanziamenti ed investimento in modo da avere sempre sotto controllo l'avanzamento procedurale e finanziario del sistema CPT entrate/spese, facendo particolare attenzione a tenere sotto controllo anche l'avanzamento dei diversi investimenti attivati, anche in relazione alla realizzazione delle azioni e del loro impatto socioeconomico. Si tratta in effetti dell'applicazione del metodo estrapolativo alla platea dei dati raccolti che consentirà – partendo dall'analisi dei casi di studio – di recuperare delle pratiche e dei meccanismi condivisi da riproporre.

Questo ampio spettro della fase ricognitiva è necessario per poter ricorrere al *process tracing*, ossia ad una ricerca che sappia ricostruire tutta la catena che ha portato alla realizzazione degli interventi di successo mettendo in relazione le variabili costanti (norme, vincoli, ecc.) con le variabili indipendenti, per impostare una relazione fra le stesse al fine di poter identificare un procedimento tipo. I modelli amministrativi realizzati e condivisi potranno successivamente essere portati all'attenzione degli organi istituzionali preposti in modo da poter conferire ad essi un valore amministrativo più forte.

In linea particolare e comunque non esaustiva, le azioni riguarderanno:

- Raccolta di casi articolata per tipologia di investimento e fonte di finanziamento;
- Analisi dei casi per individuare sia i punti critici, gli snodi problematici e i fattori di blocco sia le soluzioni emergenti e le opportunità di innovazione;
- affiancamento nella bonifica ed omogeneizzazione dei dati raccolti;
- affiancamento nella diagnosi e rappresentazione schematica dei *case study*
- assistenza e supporto per le elaborazioni contabili e finanziarie e in loco;

- supporto alle attività di controllo sulla bontà dei dati ricevuti da soggetti terzi PAL
- partecipazione ai tavoli di lavoro, istituiti a vari livelli e supporto alle fasi istruttorie di preparazione degli stessi;
- predisposizione di studi e analisi e definizione di contenuti di atti di pianificazione e programmazione;

## 5.6 Coordinamento

Il progetto complessivo, partendo dalle modalità operative e organizzative già sperimentate per il coordinamento delle attività di supporto tecnico erogate da IFEL Campania, verrà organizzato fornendo un'unica interfaccia con la Direzione del NRCPT che sarà da un lato interlocutore per mettere a punto le linee di pianificazione strategica del servizio, e dall'altro si occuperà di raccogliere le esigenze che si determinano con il continuo snodarsi delle attività.

Tale raccordo consentirà anche di raccogliere i fabbisogni e dimensionare i carichi di lavoro in maniera da organizzare i singoli gruppi di lavoro, gli esperti e i referenti per le attività specialistiche. Consentirà, inoltre, di assicurare un'impostazione organica al lavoro in linea con le linee strategiche indicate dalla Direzione NRCPT e con gli indirizzi operativi definiti dalle direzioni delle singole attività funzionali del NRCPT. L'attività di coordinamento assicurerà l'organizzazione il gruppo, definendo carichi di lavoro e priorità, individuando gli output da produrre.

Tale attività riveste un ruolo di fondamentale importanza in quanto consente la creazione di un modello organizzativo capace di garantire a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni di partecipare attivamente alla realizzazione di quest'ultimo, ognuno con le sue peculiari caratteristiche.

L'attività di coordinamento, inoltre, sarà esercitata attraverso l'utilizzo di un sistema direzionale unificato di *Program Management*, utile per il supporto alle decisioni di vertice, facente capo alle strutture di direzione e governo del servizio di Assistenza Tecnica. Esso è finalizzato a tenere sotto controllo l'andamento delle attività che caratterizzano l'Assistenza Tecnica nel suo complesso. In particolare, scopi del sistema di pianificazione e controllo generale e direzionale sono:

- definire la pianificazione generale dell'intervento;
- controllare il flusso del lavoro rispetto al piano/ai piani definiti;
- tenere sotto controllo le *milestones* definite;
- verificare le interdipendenze e le sovrapposizioni tra le diverse attività;
- verificare in continuo la coerenza del piano rispetto alle finalità e agli obiettivi definiti.

Nell'ambito del sistema unificato di Program Management generale saranno prodotti periodici report su:

- stato di avanzamento del Servizio, attività svolte/da svolgere, attività slittate/ritardate;
- punti critici e necessità di ri-pianificazione ed informazioni sulla ri-pianificazione, rispetto ai tempi, al lavoro, alle attività, all'utilizzo delle risorse professionali e strumentali;
- analisi delle interdipendenze tra le diverse attività;

- stato dell'utilizzo delle risorse;
- valutazioni sulla qualità degli output prodotti;
- previsioni a finire.

Il sistema unificato viene gestito attraverso appositi strumenti di Program Management che consentono la visione sintetica di tutte le linee di Servizio e del loro andamento, attraverso la visualizzazione ed il trattamento di quelle informazioni che permettono al management generale di capire e decidere in ordine al Servizio.

L'impostazione scelta, pertanto, renderà quindi possibile:

- analizzare la situazione esistente e verificare le esigenze e le eventuali criticità;
- tradurre le linee d'indirizzo nella programmazione macro e micro delle attività;
- pianificare gli interventi e contribuire alla pianificazione del committente rispetto alle priorità, alle scadenze e alle esigenze operative;
- individuare gli specifici interventi da mettere a punto e prevedere meccanismi di controllo degli output prima che i servizi e i prodotti siano utilizzati;
- sviluppare strumenti e metodologie e condividerne la conoscenza;
- valutare, durante e dopo gli interventi, l'impatto sui processi e l'efficacia;
- verificare i cambiamenti che gli interventi producono nell'organizzazione;
- sviluppare un sistema informativo per sostenere la condivisione, lo scambio delle informazioni e la previsione di format, strumenti e guide metodologiche.

## 5.7 Selezione e costituzione del gruppo di lavoro

### 5.7.1 La fase di selezione

L'individuazione delle risorse professionali avverrà secondo le procedure previste dal "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni" della Fondazione IFEL Campania approvato con atto nr. 14 del 26 ottobre 2015, il quale individua principi, criteri e modalità per il conferimento da parte della Fondazione IFEL Campania di incarichi individuali di consulenza o collaborazione professionale, anche con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale, in conformità alle prescrizioni dettate dalle leggi nazionali e regionali e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità e pari opportunità. A tal fine è istituito l'Albo dei consulenti e collaboratori della Fondazione<sup>10</sup>, accessibile sul sito istituzionale della stessa all'indirizzo [www.ifelcampania.it](http://www.ifelcampania.it).

Per la selezione delle risorse professionali utili all'espletamento delle attività oggetto della presente Offerta-Progetto, IFEL Campania ricorrerà a procedure in grado di assicurare tempi di inizio attività congrui e ragionevoli, in considerazione dell'arco temporale in cui i servizi offerti devono essere espletati e al fine di garantire in tempi idonei risorse professionali in grado di assicurare le competenze necessarie allo svolgimento delle attività.

<sup>10</sup> Gli iscritti all'Albo sono esclusivamente persone fisiche impegnabili attraverso rapporti consulenziali, aventi ad oggetto prestazioni specialistiche direttamente riferibili a programmi e attività progettuali. L'iscrizione all'Albo è riservata a soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell'articolo 4, (possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione europea; godimento dei diritti civili e politici; assenza di condanne penali e di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale) ed è obbligatoria per il conferimento di incarichi che prevedano un compenso da parte di Fondazione IFEL Campania, fatto salvo quanto disposto all'articolo 6 del Regolamento. L'iscrizione all'Albo non dà luogo ad alcuna procedura concorsuale, né alla predisposizione di graduatorie pubbliche né all'attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito.

Tenuto conto delle specifiche tecniche e organizzative e sulla base delle esigenze operative e delle priorità di attivazione delle linee di intervento sinora descritte, la Fondazione IFEL Campania, così come previsto dal comma 2, art. 14 del “Regolamento per il conferimento di incarichi esterni” (<http://www.ifelcampania.it/short-list-ifel/>), predisporrà apposite call di selezione, cui potranno partecipare solo i candidati regolarmente iscritti all’Albo (art. 7 del Regolamento). Al fine di acquisire le specifiche competenze professionali, le call dovranno contenere le seguenti informazioni: titoli di studio, diploma o laurea specifici all’oggetto dell’Avviso di Selezione e del profilo richiesto; esperienza professionale: esperienze lavorative già maturate in aziende private o enti pubblici con eventuale indicazione dei progetti simili a quelli indicati nella call di selezione; conoscenze linguistiche; conoscenze settoriali, tecniche, scientifiche; competenze digitali e comprovate competenze informatiche (EIPASS, ECDL, et similia). Le call di selezione saranno pubblicate senza preavviso esclusivamente sul sito Internet di IFEL Campania. Nel corso delle verifiche curriculari, si farà riferimento la Raccomandazione 2008/C 111/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente, per quanto attiene le specifiche del Quadro dei titoli accademici dell’Area Europea dell’Istruzione Superiore.

*Tabella 4 - Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente - Raccomandazione 2008/C 111/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*

EQF	KNOWLEDGE <sup>11</sup>	SKILLS <sup>12</sup>	COMPETENCE <sup>13</sup>
1	conoscenze generale di base	abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all’uso di informazioni	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all’uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell’ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni

<sup>11</sup> Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

<sup>12</sup> Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).

<sup>13</sup> Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

EQF	KNOWLEDGE <sup>11</sup>	SKILLS <sup>12</sup>	COMPETENCE <sup>13</sup>
	tale conoscenza		proprie e di altri
6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
7	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca; consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

Per quanto attiene l'attestazione della conoscenza delle lingue straniere, verrà valutata secondo quanto prescritto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), adattato dalla risoluzione del Consiglio d'Europa del novembre 2001, dalla Risoluzione sul P.E.L. (Portfolio Europeo delle Lingue) della 20° Conferenza permanente dei Ministri dell'Istruzione, e dalla Raccomandazione nr. R(98)6 del Consiglio dei Ministri agli Stati membri riguardante le lingue moderne, prendendo dunque, in considerazione i profili C1 e C2 per quanto riguarda la lingua inglese, e B2, C1 e C2.

*Tabella 5 - Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue*

Livello Avanzato (Proficient)	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.
	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
Livello Autonomo (Independent)	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e riesce a spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Livello Base (Basic)	A2	Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
	A1	Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Per quanto attiene l'attestazione delle competenze digitali, sintetizzate e raccolte in cinque macro aree (elaborazione delle informazioni, comunicazione, sicurezza, creazione di contenuti e risoluzione dei problemi) le stesse verranno valutate secondo quanto prescritto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le conoscenze digitali (DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use), pubblicato per la prima volta dalla Commissione Europea nel 2013 e aggiornato nel 2017.

Tabella 6 - Quadro di Riferimento per le competenze digitali DigComp <sup>14</sup>

	UTENTE BASE	UTENTE AUTONOMO	UTENTE AVANZATO	UTENTE ALTAMENTE AVANZATO
ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Utente in grado di cercare informazioni online utilizzando un motore di ricerca, in grado di verificare e validare i dati, salvare o memorizzare file o contenuti (ad esempio testi, immagini, musica, video, pagine web) e recuperare una volta salvate o archiviate.	Utente in grado di utilizzare diversi motori di ricerca, usando filtri per la ricerca e paragonando fonti diverse per valutare l'attendibilità delle informazioni. In grado di classificare le informazioni in modo metodico utilizzando i file e le cartelle. In grado di fare un backup di informazioni o file.	Utente in grado di usare strategie di ricerca avanzata (ad esempio utilizzando operatori di ricerca) per trovare informazioni affidabili su Internet, usare i feed web (come RSS) per essere aggiornato sui contenuti che interessano, valutare la validità e credibilità delle informazioni utilizzando diversi criteri.	Utente altamente specializzato, in grado di creare soluzioni per problemi complessi con definizione limitata inerenti la navigazione, la ricerca e l'applicazione di filtri a dati, informazioni e contenuti digitali, integrando le conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri per navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.

40

<sup>14</sup> La tabella rappresenta una sintesi della normativa aggiornata nel 2017 come DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use (<http://europa.eu/!Yg77Dh>) della Commissione Europea.

	UTENTE BASE	UTENTE AUTONOMO	UTENTE AVANZATO	UTENTE ALTAMENTE AVANZATO
COMUNICAZIONE	<p>Utente in grado di utilizzare strumenti quali telefono cellulare, Voice over IP (ad esempio Skype), utilizzando le funzionalità di base, condividere file e contenuti con semplici strumenti. Individuare prassi semplici per l'individuazione di dati. Conoscenza di siti di social networking e strumenti di collaborazione online. Descrivere e condividere in modo semplice i dati che produco attraverso strumenti o ambienti digitali.</p>	<p>Utente in grado di utilizzare funzioni avanzate di diversi strumenti di comunicazione (ad esempio utilizzando Voice over IP e la condivisione di file), usare strumenti di collaborazione e contribuire a condividere documenti o file che qualcun altro ha creato. In grado di utilizzare alcune funzionalità di servizi online. Trasmettere o condividere la conoscenza con altri utenti online (ad esempio attraverso strumenti di social networking o in comunità online).</p>	<p>Utente in grado di usare una vasta gamma di strumenti di comunicazione (posta elettronica, chat, messaggistica istantanea, blog) per la comunicazione on-line, creare e gestire contenuti con strumenti di collaborazione (ad esempio calendari elettronici, i sistemi di gestione del progetto, di correzione in linea, fogli di calcolo on-line), partecipo attivamente a spazi online e utilizzo diversi servizi online. L'utente può utilizzare funzioni avanzate di strumenti di comunicazione (videoconferenza, condivisione di dati).</p>	<p>Utente altamente specializzato in grado di creare soluzioni a problemi complessi con definizione limitata attraverso le tecnologie digitali e i mezzi di comunicazione digitali, integrare le conoscenze lavorative con le conoscenze personali per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri per gestire dati nell'interazione con gli altri attraverso le tecnologie digitali. A un livello molto avanzato, l'utente è in grado di creare soluzioni per risolvere problemi complessi con molti fattori di interazione.</p>
CREAZIONE DI CONTENUTI	<p>Utente in grado di produrre semplici contenuti digitali (ad esempio, testo, tabelle, immagini, file audio) in almeno un formato utilizzando strumenti digitali. In grado di fare l'editing di base di contenuti prodotti da altri. Posso applicare e modificare semplici funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni in uso.</p>	<p>Utente in grado di produrre contenuti digitali complessi in diversi formati (ad esempio di testo, tabelle, immagini, file audio), usare strumenti/editor per la creazione di pagine web o blog utilizzando modelli, e applicare la formattazione di base ai contenuti che io o altri hanno prodotto. L'utente sa come riutilizzare i contenuti coperti da diritto d'autore e conosce le basi del linguaggio di programmazione.</p>	<p>Utente in grado di produrre o modificare il complesso, contenuti multimediali in diversi formati, utilizzando una varietà di piattaforme digitali, strumenti e ambienti, creare un sito web utilizzando un linguaggio di programmazione. Inoltre, l'utente è in grado di utilizzare le funzioni avanzate di formattazione dei diversi strumenti.</p>	<p>A un livello avanzatissimo e super specializzato, in grado di trovare soluzioni per risolvere problemi con molti fattori di interazione inerenti la creazione e la modifica dei contenuti in formati diversi ed espressione personale attraverso strumenti digitali, proporre nuove idee e processi nell'ambito specifico, creare soluzioni per problemi complessi con molti fattori di interazione.</p>
SICUREZZA	<p>Utente in grado di individuare semplici modalità accorgimenti fondamentali per proteggere i miei dispositivi e dati (ad esempio, utilizzando antivirus e password). In grado di distinguere minacce in ambienti digitali, e di prendere adeguate misure di sicurezza, distinguendo semplici strumenti di sicurezza, in grado inoltre, di individuare semplici modalità per tenere conto dell'affidabilità e della privacy.</p>	<p>Capacità di installare programmi di sicurezza sul dispositivo che uso per accedere a Internet (ad esempio antivirus, firewall), utilizzando questi programmi e aggiornandoli regolarmente. Identificare siti web o messaggi di posta elettronica che possono essere utilizzati per truffa o phishing. Modificare la mia linea identità digitale e tenere traccia della mia impronta digitale.</p>	<p>Capacità di controllare e monitorare i sistemi di sicurezza dei dispositivi e/o delle applicazioni che uso e di intervenire se il computer è stato infettato da un virus. In grado di configurare o modificare le impostazioni del firewall e di sicurezza dei miei dispositivi digitali ed applicare filtri per l'e-mail (spam). L'utente è informato sull'impatto delle tecnologie digitali sulla vita di tutti i giorni, il consumo on-line, e l'ambiente.</p>	<p>A un livello altamente specializzato, sono in grado di creare soluzioni a problemi complessi con definizione limitata inerenti la protezione dei dispositivi e dei contenuti digitali, la gestione dei rischi e delle minacce, l'applicazione di misure di sicurezza, l'affidabilità e la privacy in ambienti digitali.</p>

	UTENTE BASE	UTENTE AUTONOMO	UTENTE AVANZATO	UTENTE ALTAMENTE AVANZATO
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	L'utente è in grado di trovare supporto e assistenza quando sorge un problema tecnico o quando si utilizza un nuovo dispositivo, programma o applicazione. Sa come risolvere i problemi di routine (ad esempio chiudere un programma, riavviare il computer, re-installare un programma e aggiornarlo, controllare la connessione internet).	L'utente è in grado di risolvere la maggior parte dei problemi più frequenti che sorgono quando si utilizzano tecnologie digitali, utilizzare le tecnologie digitali per risolvere i problemi (non tecnici) e scegliere strumenti digitale che si adatta alle mie esigenze e valuto la sua efficacia.	L'utente è in grado di risolvere tutti i problemi che sorgono utilizzando la tecnologia digitale scegliendo il giusto strumento, dispositivo, applicazioni, software o servizi per risolvere i problemi non tecnici. È a conoscenza di nuovi sviluppi tecnologici. Aggiorna le proprie competenze digitali.	Utente altamente specializzato in grado di creare soluzioni a problemi complessi ed eliminare anomalie tecniche, integrare le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri nella risoluzione dei problemi tecnici, integrare le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri utenti.

Inoltre, verranno valutate esperienze lavorative già maturate in aziende private o enti pubblici con eventuale indicazione dei progetti similari a quelli indicati nella call di selezione e specifiche competenze tecniche e scientifiche per ogni profilo professionale richiesto.

In analogia con quanto disposto per gli incarichi di natura tecnica dall'art. 253 comma 5, del D.P.R. n. 207/2010, per i profili che non richiedono un elevato e selettivo livello di professionalità si darà priorità a giovani professionisti con meno di cinque anni di esperienza. Analogamente viste e verificate le competenze di cui sopra, in caso di ex aequo verrà preferito il candidato più giovane.

Infine, in coerenza con la Dir. 2006/54/CE (D.Lgs n.5/2010) in merito alla parità di trattamento e di opportunità tra uomini e donne, peraltro già affermata dallo Statuto e dal Regolamento di IFEL Campania, verrà assicurata "l'eliminazione di ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo quello di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento e l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo".

La valutazione verrà effettuata da una commissione, costituita da almeno tre membri, sulla base delle specificità professionali e tecniche richieste. La commissione potrà essere composta da esperti provenienti anche dall'amministrazione affidataria, dagli enti coinvolti nell'espletamento delle attività oggetto della presente offerta o comunque da esperti del settore.

### 5.7.2 Il gruppo di lavoro

L'insieme delle attività che caratterizzano l'attuazione delle operazioni richiede la costituzione di un gruppo di lavoro caratterizzato da alti profili professionali dotati di competenze e professionalità. Saranno richieste specifiche competenze tecniche e capacità adeguate (cfr. 5.7.1 La fase di selezione).

Saranno altresì richieste anche specifiche attitudini personali, necessarie per far fronte ad un ambiente competitivo e sottoposto a continue sollecitazioni e richieste tanto da parte del committente quanto da enti e soggetti esterni.

Di seguito si riporta lo schema sintetico dei profili professionali che meglio si attagliano alle attività che si intende svolgere.

Tabella 7 - Riepilogo dei profili

	PROFILO	EXPERTISE	DESCRIZIONE
CORM	Responsabile del coordinamento AT	Capo progetto	Coordina il gruppo di lavoro e si interfaccia con la Direzione Generale per la pianificazione, gestione e coordinamento generale del servizio di AT . E' responsabile di ogni singola attività di assistenza tecnica e supporto specialistico, del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità. Contribuisce a mantenere un elevato monitoraggio operativo delle scadenze e delle deadlines di funzione.
COR	Assistente al coordinamento	Junior	Collabora al coordinamento del gruppo di lavoro, si interfaccia con il mangement di coordinamento per la pianificazione, gestione e coordinamento generale del servizio di AT . Contribuisce a mantenere un elevato monitoraggio operativo delle scadenze e delle deadlines di funzione. Partecipa al monitoraggio delle interazioni tra entità interne ed esterne.
GAC	ESPERTO GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	Senior	Supporta l'Area Amministrativa nella raccolta e predisposizione dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti, con riferimento sia ad azioni di affiancamento alla fase di bonifica, sia di affiancamento e supporto consulenziale nella fase di elaborazione vera e propria dei dati. Supporta la Direzione Generale nelle attività preparatorie necessarie a organizzare e gestire le relazioni istituzionali, attraverso la elaborazione di analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche.
GACS	ESPERTO GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	Specialista	Coadiuvava il gruppo di lavoro nella raccolta e predisposizione dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti, con riferimento sia ad azioni di affiancamento alla fase di bonifica, sia di affiancamento e supporto consulenziale nella fase di elaborazione vera e propria dei dati. Partecipa al supporto della committente nelle attività preparatorie necessarie a organizzare e gestire le relazioni istituzionali, attraverso la elaborazione di analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche.
ATA	ASSISTENTE TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE	Junior	Partecipa ed assiste il gruppo di lavoro nella raccolta e predisposizione dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti, con riferimento sia ad azioni di affiancamento alla fase di bonifica, sia di affiancamento e supporto consulenziale nella fase di elaborazione vera e propria dei dati. Affianca il gruppo di lavoro a supporto della committente nelle attività preparatorie necessarie a organizzare e gestire le relazioni istituzionali, attraverso la elaborazione di analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche.
TSE	TECNICO GESTIONE STATISTICA ED ECONOMETRICA DEI DATI	Senior	Supporta l'Area Amministrativa nella raccolta elaborazione statistica ed econometrica dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti. Sviluppa modelli di misurazione e valutazione delle performance dell'azione amministrativa con riferimento sia alle serie storiche (comparazioni temporali) che settoriali o geografiche (comparazioni spaziali). Affianca il gruppo di lavoro ICT nella realizzazione ed arricchimento di database e pubblicazione di prospetti Open Data. Elabora report, survey,

PROFILO		EXPERTISE	DESCRIZIONE
			focus settoriali e partecipa a seminari e convegni su segnalazione della direzione generale. Fornisce alla DG analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche da pubblicare su formato cartaceo e on line..
ATSE	ASSISTENTE TECNICO GESTIONE STATISTICA ED ECONOMETRICA DEI DATI	Junior	Supporta il responsabile AT della gestione statistica ed econometrica nella raccolta elaborazione dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti. Partecipa allo sviluppo di modelli di misurazione e valutazione delle performance dell'azione amministrativa con riferimento sia alle serie storiche (comparazioni temporali) che settoriali o geografiche (comparazioni spaziali). Coadiuvando il gruppo di lavoro ICT nella realizzazione ed arricchimento di database e pubblicazione di prospetti Open Data. Partecipa alla elaborazione di report, survey, focus settoriali e partecipa a seminari e convegni su segnalazione della direzione generale. Partecipa alla creazione di analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche da pubblicare su formato cartaceo e on line..
ICT	TECNICO ESPERTO TECNOLOGIE E ICT	Senior	Assicura il supporto tecnico necessario alla elaborazione dati, creazione di data base, alla creazione di report, survey, focus settoriali e dei servizi relativi ai singoli enti parte del sistema CPT in un quadro di coordinamento organico fra i vari produttori di dati finanziari rilevanti. Garantisce la gestione dei flussi informativi sul portale NRCPT (controllo accessi, servizio di info-point e distribuzione di materiale tecnico e/o di promozione evento/i). Supporta la Direzione nella pianificazione e gestione dei servizi relativi ai singoli enti e settori del sistema CPT della raccolta e l'acquisizione dei dati relativi ai singoli esercizi finanziari alla elaborazione di materiali e pubblicazioni (web based) utili ai fini della diffusione del risultato ufficiale, produzione, stampa e acquisizione dei dati relativi ai risultati delle elaborazioni ottenute e performance. Fornisce il supporto tecnico all'implementazione dei progetti tecnologici e di ICT (programmazione software specialistici, realizzazione e modifica siti internet/intranet, verifica aderenza standard, assistenza sistematica specialistica).
AICT	ASSISTENTE TECNICO ESPERTO TECNOLOGIE E ICT	junior	Assiste nelle fasi connesse al supporto tecnico necessario alla elaborazione dati, creazione di data base, alla creazione di report, survey, focus settoriali e dei servizi relativi ai singoli enti parte del sistema CPT in un quadro di coordinamento organico fra i vari produttori di dati finanziari rilevanti. Garantisce la gestione dei flussi informativi sul portale NRCPT (controllo accessi, servizio di info-point e distribuzione di materiale tecnico e/o di promozione evento/i). Supporta il gruppo AT nella pianificazione e gestione dei servizi relativi ai singoli enti e settori del sistema CPT della raccolta e l'acquisizione dei dati relativi ai singoli esercizi finanziari alla elaborazione di materiali e pubblicazioni (web based) utili ai fini della diffusione del risultato ufficiale, produzione, stampa e acquisizione dei dati relativi ai risultati delle elaborazioni ottenute e performance. Partecipa al supporto tecnico

PROFILO		EXPERTISE	DESCRIZIONE
			all'implementazione dei progetti tecnologici e di ICT (programmazione software specialistici, realizzazione e modifica siti internet/intranet, verifica aderenza standard, assistenza sistematica specialistica).
SFORM	RESPONSABILE FORMAZIONE	Senior	Assicura la pianificazione e l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, garantendone il normale svolgimento, la massima partecipazione e l'adesione dei contenuti alle esigenze formative richieste.
JFORM	ASSISTENTE RESPONSABILE FORMAZIONE	junior	Collabora alla pianificazione, organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, garantendone il normale svolgimento e l'adesione dei contenuti alle esigenze formative richieste. Gestisce le classi ed il corpo docente, coordinando le attività ed il calendario didattico. Segue l'allestimento e la distribuzione del materiale didattico
COM	ADDETTO alla COMUNICAZIONE E ALL'UFFICIO STAMPA	Junior	Affianca gli uffici a AT nella definizione della strategia di comunicazione dei risultati delle elaborazioni: rapporti, survey, focus settoriali. Redige bozze dei testi per i comunicati agli organi di stampa e ai media, seguendone e controllandone la pubblicazione. Si occupa della rassegna stampa ed affianca la Direzione nell'organizzazione degli eventi divulgativi, delle conferenze stampa, contribuendo alla organizzazione degli aspetti operativi (inviti, luoghi, orari, relatori, realizzazione di un press kit) e alla selezione delle notizie da divulgare. Mappa i media territoriali (tv, giornali, siti web, radio).

## 6 Il modello organizzativo per il governo del Progetto

La complessità del contesto descritto, determinata dalla natura stessa delle attività, ma anche e dal contesto istituzionale determinato dal coinvolgimento di diversi ed eterogenei enti, agenzie e società, richiede un progetto di intervento e supporto in grado di adeguarsi rapidamente ad eventuali difficoltà di coordinamento e di tempistica nella raccolta ed elaborazione dei dati nel rispetto di tempi invece ben determinati ed estremamente cadenzati, assicurando al contempo la necessaria qualità alle attività di elaborazione e di reportistica. Ciò richiede di assumere un modello organizzativo caratterizzato da elementi di flessibilità e capacità di adattamento.

Il modello organizzativo che sarà adottato da IFEL Campania per realizzare le attività sinora descritte sarà, pertanto, caratterizzato da team di lavoro per ciascuna delle linee di attività con una funzione di coordinamento generale.

I componenti dei singoli team di lavoro saranno caratterizzati, oltre che da elevata specializzazione nelle rispettive aree di competenze, anche dalla capacità di lavorare per obiettivi, di gestire lo stress e di adeguarsi a mutamenti negli scenari determinati dalle scelte e/o dalle richieste del committente oppure da sollecitazioni esterne. Inoltre, l'elevata competenza dei componenti consentirà di affrontare e risolvere problemi complessi senza necessariamente ricorrere a regole o a procedure standardizzate e senza la necessità di rivolgersi a un livello superiore, accentuando in questo modo l'autonomia decisionale e rendendo l'organizzazione flessibile e capace di adottare decisioni rapide e basate anche su informazioni solo locali e specifiche all'area funzionale interessata.

Considerata la natura dell'intervento, le quattro fasi/aree in cui si è suddivisa l'azione complessiva e le caratteristiche organizzative del NCPT, il coordinamento delle attività di IFEL Campania avrà non solo la funzione di mettere a sistema le attività e i flussi informativi dei

singoli team di lavoro, ma anche di fungere da raccordo istituzionale e strategico con la Direzione del NRCPT e le singole entità esterne alla Regione Campania bensì oggetto di rilevazione dati rilevanti secondo il sistema CPT.

Il coordinamento delle attività progettuali garantirà, pertanto, l'unicità strategica dell'azione e il suo raccordo tra le diverse aree di intervento. Il costante colloquio con la committenza renderà il lavoro di efficientamento delle azioni rispetto ai fabbisogni emergenti, come un valore aggiunto teso a rendere più efficaci le azioni proposte e i servizi erogati. La parte operativa verrà attuata dalle expertise delle singole linee di attività che saranno in contatto diretto con le singole aree interessate.

Sulla base delle informazioni prodotte in sede di coordinamento, anche attraverso riflessioni e confronti con la Direzione, si potranno definire interventi correttivi e/o migliorativi sia del progetto in senso stretto ma, anche, delle singole operazioni oggetto del supporto tecnico-consulenziale. Potranno essere organizzate riunioni periodiche fra le figure di coordinamento interne al NRCPT, e/o tra queste e i gruppi di lavoro per la verifica di avanzamento delle attività, analisi delle eventuali criticità ed individuazione delle soluzioni correttive.

Tutte le attività progettuali saranno svolte in costante accordo/raccordo con il Committente che permetterà anche di individuare gli opportuni aggiustamenti in itinere sia metodologici che operativi. Strumenti operativi di raccordo, coordinamento e confronto saranno:

- riunioni periodiche tra la committenza, il coordinamento IFEL e i team di lavoro, finalizzate a fare il punto sullo stato dell'arte delle attività, individuare e rimuovere eventuali criticità che dovessero presentarsi nel corso del Servizio, nonché a prendere decisioni strategiche in merito agli interventi da realizzare;
- sviluppo delle attività di affiancamento *on the job* che metterà in condizione la committenza di operare a stretto contatto con la consulenza;
- revisione ed aggiornamento del piano di lavoro al fine di consentire un adeguamento delle attività alle esigenze di programmazione che conterrà la descrizione puntuale delle attività previste;
- valutazione dello stato di avanzamento delle attività e degli *output* prodotti, attraverso riunioni di coordinamento. Tale valutazione rappresenterà un momento di apprezzamento della qualità dell'operato e di orientamento rispetto alle attività da svolgere nei periodi successivi.

## 7 - Tempistica

Il programma delle attività per poter dispiegare in maniera significativa ed efficace i suoi effetti abbraccia un periodo triennale e specificatamente 2019-2021.

A tal fine sin dall'inizio del 2019 dovranno essere predisposti tutti i team di lavoro, definiti i work-flow, e calendarizzati gli incontri ed interventi previsti, che riguarderanno la progettazione, l'implementazione (ed anche l'adeguamento) delle procedure di rilevazione economico contabile, di quelle di carattere statistico ed econometrico.

Accanto a queste attività, prettamente tecniche, dovranno altresì essere programmati tutti i servizi di supporto quali la formazione, la comunicazione e divulgazione, la gestione degli eventi – ufficio stampa, logistica etc.

La variabile temporale ha una valenza determinante per l'effettivo conseguimento dei risultati attesi dalla realizzazione delle attività. Pertanto, tale circostanza impone al gruppo di lavoro IFEL Campania una pianificazione e gestione agile, incrementale e iterativa delle proprie

attività. Ciascun componente dei diversi team di lavoro è chiamato a svolgere compiti e funzioni in piena autonomia, non solo operativa ma anche decisionale, in modo da adeguarsi velocemente al progressivo avanzamento delle attività. Questo è l'approccio metodologico a cui si intende ispirare le attività, in modo da rispondere quanto più velocemente è possibile alle richieste e alle sollecitazioni del committente.

Il metodo richiamato necessita di una delicata preliminare fase di organizzazione generale dell'intervento. Innanzitutto, deve essere adeguatamente individuato e costituito il gruppo di lavoro, che dovrà essere composto da alte professionalità in grado di agire in piena autonomia, predisposte ad assumersi la responsabilità delle scelte e orientare il proprio lavoro agli obiettivi anche in condizioni generali di stress e ansia. Deve pertanto essere prevista una specifica fase di selezione delle risorse di costituzione del gruppo di lavoro.

L'articolazione successiva delle attività è definita in modo da rispondere ai fabbisogni di supporto tecnico e consulenziale, di accompagnamento e presidio delle attività di progettuali. L'attivazione dei gruppi di lavoro per ciascuna linea di attività deve essere immediata e contemporanea e le attività si dipanano nell'arco temporale indicato secondo un flusso continuativo senza soluzione di continuità. Singoli piani di lavoro potranno essere di volta in volta definiti in relazione agli output richiesti.

Il piano delle attività è pertanto articolato in tre anni, il primo dei quali **(2019)** dedicato a:

#### **FASE 1 – Linee A e B**

- alle azioni preparatorie di impostazione strategica concertate con la dirigenza ed il NRCPT Campania
- all'audit organizzativo e procedurale del Sistema CPT della Regione Campania
- al check-up informatico del sistema CPT
- alla formulazione del percorso di adeguamento CPT agli standard nazionali
- alla informazione/formazione del personale regionale e PAL gravitante intorno al sistema CPT mediante metodologie tradizionali e non (webinar, FAD etc.)
- alla organizzazione di eventi informativi e divulgativi sul sistema CPT

#### **FASE 2 – Linee C e D**

- alla realizzazione di un sistema informatico integrato di raccolta ed elaborazione statistica ed econometrica dei dati CPT provenienti da varie fonti: Regione e PAL
- alla formazione specialistica del personale del NCPT Campania sulla gestione ed elaborazione dei dati del sistema CPT per finalità proiezioni ed informative di ausilio per le scelte di policy regionale.
- alla progettazione e realizzazione del sistema di elaborazione statistica ed econometrica dei dati CPT per la costruzione di modelli consapevoli di *governance*

mentre nel successivo biennio **(2020-2021)** viene articolata una attività di supporto alla gestione - e di taratura e rifinitura - del sistema di raccolta ed elaborazione dati, nonché di accompagnamento del NCPT nelle elaborazioni statistiche ed econometriche per la produzione di informazioni utili alle fasi decisionali e di policy regionale. Nel biennio considerato il supporto si garantisce anche nell'allestimento e pubblicazione dei report periodici, *survey* tematici e focus settoriali ed eventuali sessioni di aggiornamento formativo specialistico.

Figura 6 – Cronoprogramma delle attività progettuali

ATTIVITÀ	3 BIM 19	4 BIM 19	5 BIM 19	6 BIM 19	1 BIM 20	2 BIM 20	3 BIM 20	4 BIM 20	5 BIM 20	6 BIM 20	1 BIM 21	2 BIM 21	3 BIM 21	4 BIM 21	5 BIM 21	6 BIM 21	1 BIM 22	2 BIM 22
<b>FASE PRELIMINARE</b>																		
Selezioni e build up del gruppo di lavoro																		
Condivisione pianificazione con la DG																		
<b>FASE OPERATIVA</b>																		
Linea A																		
Linea B																		
Linea C																		
Linea D																		
Coordinamento																		

## 8 Elementi distintivi del valore aggiunto della proposta

La scelta di procedere attraverso l'affidamento con la modalità dell'*in house providing* consente l'individuazione di un soggetto con finalità istituzionali coerenti e strettamente connesse alle attività di supporto all'amministrazione.

IFEL Campania - costituita con DGR n.152/11, opera in modalità *in house* ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e svolge attività di consulenza, Assistenza Tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione Campania, tra l'altro, sui temi delle politiche di coesione, dell'utilizzo integrato dei fondi strutturali della politica di coesione comunitaria, dell'economia del territorio e dei sistemi urbani, dello sviluppo economico e delle attività produttive, e degli investimenti pubblici cofinanziati.

L'individuazione di soggetti *in house* quali attuatori di azioni di AT è, peraltro, contemplata dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (DGR n. 381 del 20/07/2016), che prevede che l'Assistenza Tecnica possa essere interna, e quindi realizzata attraverso il ricorso a strutture *in house* competenti *ratione materiae*, coerenti con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia. Tale previsione scaturisce, oltre che dalle competenze acquisite dal soggetto *in house* nelle materie oggetto del presente documento, anche dall'esperienza maturata negli ultimi anni su tali temi.

In aggiunta alle suddette ragioni come già segnalato la Fondazione IFEL (Nazionale), socia di IFEL Campania ed ente partner di ricerca e studi di IFEL Campania, ha in corso attività di ricerca applicata sulla *governance* degli enti locali e le sue valutazioni quantitative derivanti dal sistema CPT creando di fatto le condizioni ideali per il coinvolgimento di IFEL Nazionale nelle quattro linee d'azione oggetto di questa offerta-progetto.

La realizzazione dei servizi di affiancamento e Assistenza Tecnica nell'ambito delle attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni afferenti ai Programmi Europei costituisce un punto di forza per l'obiettivo di internalizzazione e capitalizzazione delle competenze. Tale obiettivo favorisce la proceduralizzazione dei processi e la messa a sistema

di informazioni per rispondere in maniera tempestiva a richieste e sollecitazioni provenienti dai vari soggetti istituzionali.

Inoltre IFEL Campania, in coerenza con il proprio Piano Triennale di Attività approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 688 del 30/10/2018, documento che costituisce l'atto di programmazione di riferimento per le strategie della Fondazione elaborato avendo conto delle strategie e degli indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) (art.5 comma 3 e 4 Direttiva DGR 126/2018), oltre a fornire assistenza tecnica alle direzioni e dipartimenti della regione Campania si prefigge anche finalità di progresso della *governance* e della capacità istituzionale regionale. Il perseguimento di tali obiettivi comprende lo studio, la ricerca e le applicazioni dei risultati di quest'ultima per conseguire l'innalzamento dei livelli di professionalità degli organici e miglioramento della performance delle direzioni regionali.

### 8.1 Elementi della proposta per la verifica dei criteri di riferimento

La Fondazione IFEL Campania nello strutturare la propria offerta-progetto pone quale elemento peculiare il rafforzamento della *governance* multilivello teso a potenziare le competenze e le funzionalità dell'infrastruttura di *governance* dell'intero territorio regionale attraverso le proprie risorse professionali.

Obiettivo della proposta è fornire un supporto che diventa strategicamente importante per affrontare in maniera efficiente la complessità e l'articolazione delle procedure tecniche, amministrative e finanziarie.

La presente offerta-progetto, come rappresentato nella tabella che segue, si caratterizza per alcuni aspetti particolarmente qualificanti che ne rappresentano dei punti di forza, riguardano sia aspetti sostanziali e di contenuto, sia aspetti organizzativi e metodologici che sono stati messi a punto capitalizzando le competenze apprese dalla Fondazione IFEL Campania nell'ambito dell'ampia esperienza di assistenza alla programmazione, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, maturata nei confronti della Regione Campania. La Fondazione utilizza personale appositamente selezionato messo a disposizione del NRCPT e cioè professionisti esperti, con competenze articolate e di alto profilo, coadiuvati dal personale della Fondazione IFEL Nazionale aventi una profonda e ramificata conoscenza dell'ambiente operativo specifico in cui il servizio viene prestato.

La tabella, inoltre, riporta la correlazione tra gli elementi qualificanti della proposta progettuale e i criteri di valutazione dell'offerta, al fine di evidenziare per ciascun criterio gli elementi che rafforzano l'apporto qualitativo garantito dalla Fondazione.

Tabella 8 - Correlazione tra gli elementi qualificanti della proposta e i criteri di valutazione

CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA VERIFICA DELLA PROPOSTA	PUNTI DI FORZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
<i>Coerenza e completezza e dell'offerta</i>	La presente offerta-progetto recepisce la richiesta del Nucleo Regionale dei conti Pubblici Territoriali del 6 novembre 2018 n. 0699073, e le attività proposte sono progettati in un'ottica di soddisfazione delle esigenze del NRCPT. L'esperienza posseduta dalla Fondazione nello sviluppo di servizi di Assistenza Tecnica e di accompagnamento a favore della Regione rappresenta una specifica expertise organizzativa, gestionale e procedurale, atta a garantire un supporto adeguato e funzionale alle esigenze del NRCPT nelle attività di propria competenza e responsabilità. La conoscenza, inoltre, del quadro procedurale e strategico in cui si inserisce l'attività di assistenza assicura la coerenza, la completezza e la qualità dei servizi offerti.
<i>Presenza di una pianificazione di dettaglio</i>	Nella presentazione delle attività, la pianificazione triennale è articolata secondo le iniziali richieste del NRCPT e tenendo conto della tempistica di realizzazione delle attività. L'articolazione delle attività tiene conto dei tempi necessari all'attuazione delle procedure di selezione e costituzione del gruppo di expertise che dovrà affiancare NRCPT.
<i>Descrizione delle metodologie utilizzate nelle diverse fasi del servizio</i>	L'approccio metodologico proposto prevede di adottare, per il corretto raggiungimento degli obiettivi e per la successiva verifica delle azioni realizzate, strumenti di pianificazione e controllo che permetteranno la conduzione di ciascuna azione in modo da raggiungere gli obiettivi, producendo i risultati stabiliti nel rispetto di costi e scadenze. Il punto di forza di tale approccio è la peculiare impostazione delle attività di IFEL Campania che risulta fortemente calato sui meccanismi e procedure che caratterizzano lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.
<i>Adeguatezza del gruppo di lavoro individuato ai fabbisogni previsti</i>	La Fondazione mette a disposizione di NRCPT un gruppo di lavoro composto da professionisti esperti, con competenze articolate e di alto profilo, rispondenti alle esigenze, e con una profonda e ramificata conoscenza dell'ambiente operativo specifico in cui il servizio viene prestato. Tale aspetto, caratteristica non replicabile della presente offerta, rappresenta un rilevante valore aggiunto che, inoltre, è garanzia concreta di immediata operatività del servizio in tutte le sue parti. Il gruppo di lavoro offerto assicura pertanto l'impiego di professionalità diversificate ed elevata esperienza, tale da garantire flessibilità nella risoluzione dei problemi e nella soddisfazione di ulteriori esigenze emergenti in corso di svolgimento dell'incarico, al fine di assicurare il supporto necessario per la realizzazione dei servizi richiesti.
<i>Adeguatezza delle soluzioni organizzative di gestione del</i>	In termini organizzativi, la proposta si caratterizza per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di raccordo istituzionale con i vertici del NRCPT a cura del Coordinamento delle attività AT;</li> <li>• Unicità dell'azione di coordinamento, in capo al coordinatore tecnico ed</li> </ul>

CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA VERIFICA DELLA PROPOSTA	PUNTI DI FORZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
<i>servizio, garanzia di continuità, organizzazione in fasi, contenitori e linee di attività</i>	<p>operativo che garantisce unitarietà al flusso informativo interno;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Articolazione delle competenze in funzione delle problematiche specifiche e presenza di <i>team</i> di esperti strutturati per competenze e tematiche di riferimento;</li> <li>• Affiancamento consulenziale sulla base di esigenze individuate in corso di realizzazione delle attività e/o segnalate dal NRCPT;</li> <li>• Presenza di un'organizzazione flessibile in grado di adattarsi e rispondere alle esigenze mutevoli nel corso della programmazione;</li> <li>• Definizione e utilizzo di un sistema di pianificazione, controllo e valutazione del servizio, impostato su criteri quali l'integrazione, l'efficacia, la tempestività e la semplicità, finalizzato a monitorare gli elementi fondamentali delle azioni previste e a fornire indicazioni sugli interventi da intraprendere per risolvere le criticità e regolare tempestivamente le variazioni rilevate.</li> </ul>
<i>Adeguatezza delle modalità di relazione con il committente</i>	<p>Le attività di IFEL Campania saranno svolte in costante accordo/raccordo con il NRCPT, attraverso un processo di feedback condiviso e partecipato. Particolare attenzione verrà dedicata al processo di comunicazione interno ed esterno al progetto, visto come attività ordinaria e non straordinaria del gruppo di lavoro. Il coordinamento sarà garantito attraverso molteplici modalità (riunioni periodiche, affiancamento in presenza, predisposizione di piani di lavoro puntuali) sia rispetto alle attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività (Livello di Program Management) sia in termini di modalità di attuazione delle attività previste. Un elemento particolarmente qualificante è rappresentato dal trasferimento di competenze attraverso l'affiancamento al personale ed alle diverse strutture dell'amministrazione committente su tutte le tematiche oggetto del servizio, attraverso il gruppo di lavoro permanente operante presso gli uffici della Regione. Questa attività sarà particolarmente favorita dalla conoscenza delle procedure e dei meccanismi reali presenti all'interno dei Servizi competenti.</p>
<i>Presenza di elementi che rappresentano valore aggiunto rispetto a quanto espressamente richiesto</i>	<p>L'offerta-progetto proposta è caratterizzata da alcuni elementi che ne conferiscono valore aggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approccio strategico conferito all'Assistenza Tecnica offerta;</li> <li>• accompagnamento ai processi;</li> <li>• azione di institutional building;</li> <li>• forte attenzione alle strumentazioni di governo e regia offerte alla Committenza;</li> <li>• Approccio abilitante;</li> <li>• Rafforzamento e qualificazione del gruppo di lavoro;</li> </ul>

## 8.2 Aspetti distintivi ed innovativi del Servizio offerto

La presente proposta progettuale è connotata da numerosi elementi che conferiscono valore aggiunto ai servizi offerti sia in termini di innovatività nelle metodologie o nei contenuti proposti, sia di integrazione e additività rispetto agli standard minimi richiesti nel documento di analisi dei fabbisogni.

Nella tabella che segue si portano tali aspetti, descrivendone i contenuti.

Tabella 9 - Elementi che rappresentano valore aggiunto rispetto a quanto espressamente richiesto

Elementi di valore aggiunto e innovazione	Descrizione
Approccio strategico	Il modello proposto fornisce un supporto strategico di ampio respiro che include l'attenzione anche agli obiettivi indiretti l'Assessorato ed il NRCPT in particolare si sono posti, con attenzione alla gestione di processi di investimento e gestione delle risorse regionali tese al miglioramento delle condizioni e alla qualità della vita dei cittadini campani nell'ambito di un approccio integrato. L'approccio strategico si articolerà nella concreta erogazione delle attività di assistenza (proponendo modalità e strumenti innovativi di programmazione e gestione).
Accompagnamento ai processi	Si intende accompagnare le strutture organizzative del NRCPT favorendo il trasferimento di competenze. Per questa ragione, sia nella descrizione della proposta progettuale, sia nella descrizione del Modello organizzativo per il governo del progetto, si definisce un preciso impegno professionale, anche rivolto alle scelte di governance.
Azione di institutional building	Attraverso la costruzione di un nuovo modello organizzativo in grado di migliorare le performance di gestione e di razionalizzare i processi interni ed esterni: l'azione di <i>institutional building</i> vedrà come destinatari tutti i soggetti istituzionali coinvolti, quale parte fondamentale della ripartizione dei ruoli e delle responsabilità gestionali.
Forte attenzione alle strumentazioni di governo e regia offerte alla Committenza	Si intende garantire una strumentazione adeguata a presidiare in tempo reale ed in modo efficace lo stato di attuazione delle operazioni, il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'integrazione con gli altri soggetti del partenariato istituzionale e socio-economico.
Approccio abilitante	Impostazione delle attività di supporto in un'ottica fortemente partecipativa ma non sostitutiva: IFEL Campania non si sostituisce nelle funzioni proprie del committente ma si affianca ad esse, coinvolgendo direttamente gli uffici e il personale del NRCPT. Ciò si traduce in una importante opportunità di miglioramento e di apprendimento organizzativo e procedurale, e in un trasferimento effettivo di competenze e conoscenze.
Rafforzamento e qualificazione del Gruppo di lavoro	Il gruppo di lavoro offerto è caratterizzato da competenze diversificate ed elevata esperienza, nell'ambito dell'attività progettuale. Ciò assicura un'alta qualificazione nello svolgimento del servizio. È prevista, tra l'altro l'integrazione di tale Gruppo con l'individuazione di ulteriori figure professionali di supporto all'Amministrazione.

## 9 Proposta economica

### 9.1 Valorizzazione delle attività

L'operazione in regime contrattuale è regolata da contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania. L'affidamento del servizio si configura quale affidamento "in house", ancorché si tratti di affidamento avente natura contrattuale.

Ai sensi di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020, approvate con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15.05.2018, pubblicato sul BURC n.36 del 21/05/2018 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ad IFEL Campania, quale organismo in house si applicheranno le disposizioni previste dal paragrafo 7.1 Principi generali del citato Manuale, che costituisce lo strumento di riferimento e orientamento per la gestione degli interventi previsti nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 e del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 (di seguito anche POC).

IFEL Campania, in quanto prestatore di servizi, predisporrà la rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

La valorizzazione del costo delle risorse professionali impegnate è stata ottenuta considerando per il personale dipendente: il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, Contratto a progetto, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro (costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrenti e costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima, premi di produzione etc.). Per quanto attiene il personale esterno (operatori, tecnici e consulenti esterni) il costo è stato valorizzato tenuto conto del regolamento IFEL Campania e delle previsioni di rendicontazione dei costi previsti dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020, approvate con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15.05.2018.

I costi diretti sono stati stimati tenendo in considerazione l'acquisto di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle attività e gli altri costi direttamente collegati alle attività previste. Essi comprendono le forniture specialistiche da acquisire e quant'altro possa rendersi necessario per lo svolgimento dell'attività e che sia direttamente attribuibile alle attività in via esclusiva (viaggi, vitti e alloggi del personale impegnato, attrezzature e risorse informatiche, organizzazione eventi, consumabili e cancelleria, etc.). Per quanto attiene le spese di trasferte e missioni per il personale ed i consulenti, il costo è stato valorizzato comprendendo in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito, trovandosi applicazione quanto disposto al punto 7.3, lettera b), del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020. I costi diretti comprendono altresì i costi necessari alla fase preliminare di selezione delle expertise da inserire nel gruppo di lavoro. Il criterio per la loro valorizzazione tiene conto dei costi organizzativi desunti dall'impegno stimato delle commissioni di selezione e dei relativi servizi segretariali per la gestione della valutazione e dei colloqui.

Per la determinazione dei costi indiretti - intendendosi con essi tutti i costi generali sostenuti dalla Fondazione IFEL Campania non attribuibili direttamente alla commessa, neanche mediante ripartizione che evidenzia la riconducibilità all'operazione - è stato applicato un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno), ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013, come recepito dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27.12.2018.

Tutte le attività inerenti all'affidamento verranno svolte presso gli uffici e le sedi indicate dal NRCPT e dedicate allo svolgimento delle attività di cui alla presente offerta. Le attività che non richiedono la presenza presso gli uffici del Committente verranno svolte presso la sede operativa della Fondazione presso cui verranno dedicati spazi allestiti e attrezzature adeguate. Il preventivo di spesa del progetto recepisce quanto espresso nella richiesta di cui alla Nota prot. 0699073 del 06/11/2018 e fornisce la previsione dei costi che, fermo restando successivi adeguamenti concordati sulla base di eventuali esigenze operative del committente, si articola nel modo seguente.

Tabella 10 - Dettaglio dei costi previsti per lo svolgimento delle attività anno 2019

VOCE DI COSTO/Attività	Expertise	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
<b>A) Personale</b>			
<i>LINEA A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	25	€ 5,000.00
	Junior	40	€ 4,800.00
<i>LINEA B - Servizi di Assistenza Tecnica alla formazione e comunicazione</i>	Specialista		€ -
	Senior	30	€ 6,000.00
	Junior	30	€ 3,600.00
<i>LINEA C - Servizi di supporto tecnico informatico</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	45	€ 9,000.00
	Junior	30	€ 3,600.00
<i>LINEA D - Servizi di Assistenza Tecnica amministrativa e statistica</i>	Manager		€ -
	Specialista	32	€ 8,000.00
	Senior	50	€ 10,000.00
	Junior	40	€ 4,800.00
<i>Coordinamento</i>	Capo Progetto	10	€ 3,000.00
	Junior	20	€ 2,400.00
<b>A) Personale Totale</b>		<b>352</b>	<b>€ 60,200.00</b>
<b>B) Costi diretti</b>			<b>€ 4,816.00</b>
<b>C) Costi indiretti</b>			<b>€ 9,030.00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>€ 74,046.00</b>

Per la fase (2020-2021) relativa al supporto alla messa a punto e perfezionamento del sistema di raccolta ed elaborazione dati, nonché di accompagnamento del NCPT nelle elaborazioni statistiche ed econometriche per la produzione di informazioni utili alle fasi decisionali e di policy regionale i costi progettuali sono di seguito riportati:

Tabella 11- Dettaglio dei costi previsti per lo svolgimento delle attività anno 2020

anno 2020

VOCE DI COSTO/Attività	Expertise	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
<b>A) Personale</b>			
<i>LINEA A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior		€ -
	Junior		€ -
<i>LINEA B - Servizi di Assistenza Tecnica alla formazione e comunicazione</i>	Specialista		€ -
	Senior		€ -
	Junior	10	€ 1,200.00
<i>LINEA C - Servizi di supporto tecnico informatico</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	10	€ 2,000.00
	Junior	20	€ 2,400.00
<i>LINEA D - Servizi di Assistenza Tecnica amministrativa e statistica</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	20	€ 4,000.00
	Junior	20	€ 2,400.00
<i>Coordinamento</i>	Capo Progetto	8	€ 2,400.00
	Junior		€ -
<b>A) Personale Totale</b>		<b>88</b>	<b>€ 14,400.00</b>
<b>B) Costi diretti</b>			<b>€ 1,152.00</b>
<b>C) Costi indiretti</b>			<b>€ 2,160.00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>€ 17,712.00</b>

55

Tabella 12 - Dettaglio dei costi previsti per lo svolgimento delle attività anno 2021  
anno 2021

VOCE DI COSTO/Attività	Expertise	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
<b>A) Personale</b>			
<i>LINEA A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior		€ -
	Junior		€ -
<i>LINEA B - Servizi di Assistenza Tecnica alla formazione e comunicazione</i>	Specialista		€ -
	Senior		
	Junior	10	€ 1,200.00
<i>LINEA C - Servizi di supporto tecnico informatico</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	10	€ 2,000.00
	Junior	10	€ 1,200.00
<i>LINEA D - Servizi di Assistenza Tecnica amministrativa e statistica</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	20	€ 4,000.00
	Junior	10	€ 1,200.00
<i>Coordinamento</i>	Capo Progetto	5	€ 1,500.00
	Junior		€ -
<b>A) Personale Totale</b>		<b>65</b>	<b>€ 11,100.00</b>
<b>B) Costi diretti</b>			<b>€ 888.00</b>
<b>C) Costi indiretti</b>			<b>€ 1,665.00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>€ 13,653.00</b>

56

In riscontro a quanto richiesto con nota Prot. 0699073 del 06/11/2018 e dalla nota Prot. 0147909 del 08/03/2019 e nota Prot. 0189899 del 25/03/2019 della Direzione Generale 13 per le risorse finanziarie, l'importo complessivo necessario per la prestazione dei servizi descritti nella presente offerta è pari a Euro centocinquemilaquattrocentoundici/00 oltre IVA.

Tabella 13- Riepilogo generale del budget di progetto

VOCE DI COSTO/Attività	Expertise	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
<b>A) Personale</b>			
<i>LINEA A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	25	€ 5.000,00
	Junior	40	€ 4.800,00
<i>LINEA B - Servizi di Assistenza Tecnica alla formazione e comunicazione</i>	Specialista		€ -
	Senior	30	€ 6.000,00
	Junior	50	€ 6.000,00
<i>LINEA C - Servizi di supporto tecnico informatico</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	65	€ 13.000,00
	Junior	60	€ 7.200,00
<i>LINEA D - Servizi di Assistenza Tecnica amministrativa e statistica</i>	Manager		€ -
	Specialista	32	€ 8.000,00
	Senior	90	€ 18.000,00
	Junior	70	€ 8.400,00
<i>Coordinamento</i>	Capo Progetto	23	€ 6.900,00
	Junior	20	€ 2.400,00
<b>A) Personale Totale</b>		<b>505</b>	<b>€ 85.700,00</b>
<b>B) Costi diretti</b>			<b>€ 6.856,00</b>
<b>C) Costi indiretti</b>			<b>€ 12.855,00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>€ 105.411,00</b>

Sulla base dell'avanzamento delle attività, si potrà procedere ad una verifica di tali stime, anche con riferimento ad eventuali fabbisogni differenti, per cui si proporrà eventualmente, una diversa articolazione delle stesse, comunque nell'ambito del costo totale preventivato. Inoltre se durante la realizzazione del progetto si riterrà opportuno sviluppare nuovi moduli aggiuntivi di intervento, sempre per meglio conseguire gli obiettivi progettuali di Utilizzo dei dati Conti Pubblici Territoriali per analisi e a sostegno della policy regionale, ed arricchire gli output di progetto, il NCPT e la Fondazione potranno accordarsi per ulteriori azioni ed attività, purché coerenti con quelle svolte ed in corso e con il perseguimento di detti obiettivi e quindi prevedendo una conseguente revisione ed irrobustimento del presente budget di progetto.

Per le prestazioni dei consulenti ed esperti esterni, si fa riferimento al "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni" della Fondazione IFEL Campania approvato con atto nr.14 del 26 ottobre 2015. La contrattualizzazione delle risorse umane, tenuto conto del processo di attivazione concordato con il Committente, avverrà nel rispetto delle disposizioni e delle previsioni normative che regolamentano l'attivazione dei profili professionali offerti. Ai sensi e

per gli effetti di quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 126 del 06/03/2018, concernente la “Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione”.

L'importo offerto da IFEL Campania resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto IFEL Campania, quale prestatore di servizi, si intende compensata di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Il Direttore  
Dott. Pasquale Granata  
